UNI_FG - Prot. n. 0064319 - II/6 del 04/11/2026 - Delibera Senato Accademico n. 299/2026

PIANO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA 2026-2028

Il Piano strategico per il periodo 2026-2028 è il documento di programmazione con il quale il Dipartimento di Giurisprudenza definisce la propria missione, individua gli indirizzi strategici e determina gli obiettivi che si ripromette di realizzare in relazione alle tre linee fondamentali nelle quali si sostanzia l'attività accademica, ossia la ricerca, la formazione ed i rapporti con la società, il mondo del lavoro e le istituzioni (c.d. "terza missione").

Il processo di pianificazione strategica dipartimentale si inserisce nel più ampio quadro della programmazione integrata di Ateneo e richiede l'adozione di metodologie, indicatori e strumenti di monitoraggio condivisi.

Il Dipartimento, sulla base delle Linee guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani strategici di Dipartimento (predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo e approvate con deliberazioni del Senato accademico del 15 aprile 2026 e del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2026) raccoglie le sfide contenute nel Piano Strategico di Ateneo (2026-2028), adattandole alla propria realtà ordinamentale e sviluppandone i contenuti in funzione delle proprie caratteristiche e competenze scientifiche.

Per la realizzazione delle politiche condivise che si intendono perseguire nel triennio in programmazione vengono definiti gli obiettivi operativi, le relative linee di azione nelle quali è precisato il percorso di attuazione di ciascuno degli obiettivi strategici e i target da raggiungere.

Al fine di comprendere la realtà in cui il Dipartimento opera e, quindi, tarare al meglio il processo di pianificazione, viene svolta preliminarmente un'analisi "di contesto" sul patrimonio umano e infrastrutturale e un'analisi "di posizionamento" sull'esperienza maturata in termini di ricerca, formazione e terza missione. In questa prospettiva, il Dipartimento, in linea con quanto previsto nel Piano Strategico di Ateneo, ha individuato con riferimento a ciascun obiettivo strategico (declinato attraverso linee di azione e specifici indicatori) i referenti e gli organi di governo responsabili, nella convinzione che il monitoraggio continuo dei risultati conseguiti e degli eventuali scostamenti rispetto a quelli attesi possa facilitare la realizzazione degli obiettivi prefissati nell'arco temporale di riferimento.

Per identificare le attività già poste in essere ovvero avviate, anche solo in via propedeutica (i dati sono aggiornati al 31 dicembre 2025), sono stati analizzati i seguenti documenti ed assunte, ad integrazione, informazioni ricavibili dalle delibere del Consiglio di Dipartimento relative agli

ambiti di interesse e presso le aree e gli uffici competenti:
- Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 (https://www.unifg.it/sites/default/files/2026-02/03-allegato-n-02-punto-03-SA30gen2026-piano-strategico-2026-2028.pdf)
- Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza 2024-2026 (https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/piano-strategico-di-ricerca-e-terzamissione)
- 1^ monitoraggio annuale – 2025 - Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza 2024-2026
- Scheda di Autovalutazione del Dipartimento
- Schede di Autovalutazione dei Corsi di Studio
- Scheda di Autovalutazione del Dottorato di ricerca in "Diritto e Sicurezza"
- Schede SUA-RD dei Corsi di Studio
- Scheda di Monitoraggio TM 2024-2025
- Schede SUA-CDS del Dipartimento
- Schede di monitoraggio annuale dei CDS del Dipartimento
- RRC dei CDS del Dipartimento
- Scheda di valutazione Anvur della sede
- Scheda di valutazione Anvur del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza

QUADRO A – STRUTTURA DEL DIPARTIMENTO

A.1 – Descrizione del Dipartimento

Ricollegandosi ad una tradizione ottocentesca di insegnamenti giuridici 'privati', alla fine degli anni Ottanta del Novecento, il Consorzio, incaricato di avviare le procedure di istituzione dell'Ateneo di Foggia, promosse (a.a. 1989-90) alcuni seminari tenuti da docenti della Facoltà di Giurisprudenza di Bari. Dal 1990-91 presero avvio i primi corsi di laurea in Economia, Agraria e Giurisprudenza, quali corsi distaccati dell'Università di Bari. Il corso di laurea in Giurisprudenza si trasformò in Facoltà nel 1997. L'autonomia dell'Università di Foggia fu sancita da un decreto MIUR del 5 marzo 1999.
Da quel momento la crescita della Facoltà di Giurisprudenza (oggi Dipartimento di Giurisprudenza) è stata tanto rapida quanto oculata. Da un organico di cinque professori di prima fascia, dieci di seconda e otto ricercatori nell'a.a. 2000-2001, si passò a un numero doppio di ordinari già l'anno seguente.
Oggi, presso il Dipartimento, risultano strutturati 26 ordinari, 17 associati, 9 ricercatori (3 a tempo indeterminato, 2 ricercatori a tempo determinato di tipo B, 3 ricercatori Tenure Track e 1 ricercatore a tempo determinato di tipo A). Integrano, altresì, il corpo docente, partecipando attivamente al progetto scientifico-culturale, 3 professori emeriti e alcuni docenti a contratto.

Risorse e competenze disponibili (Aspetto da considerare E.DIP.1.1)

Codice area CUN e denominazione	Prof. ord.	Prof. ass.	Ric. T. Ind.	Ric. TD tipo B	RTT	Ric. TD tipo A	Contratti di ricerca	Dottorandi	Specializz.	P.T.A.Sc.	Totale
12 - Scienze Giuridiche	26	18	3	2	3	1	0	21	0	0	73
	prof.ssa Cinzia MOTTI gsd 12/GIUR-02 ssd GIUR-02/A	prof.ssa Marilene LORIZIO gsd 13/ECON-04 ssd ECON-04/A	prof. Giuseppe DI SABATO gsd 12/GIUR-02 ssd GIUR-02/A	prof. Alessandro STIANO gsd 12/GIUR-09 ssd GIUR-09/A	prof. Attilio ALTIERI gsd 12/GIUR-02 ssd GIUR-02/A	prof. Alessandro VALENTI gsd 12/GIUR-13 ssd GIUR-13/A					
	prof. Aldo LIGUSTRO gsd 12/GIUR-09 ssd GIUR-09/A	prof. Domenico VITI gsd 12/GIUR-03 ssd GIUR-03/B	prof. Vincenzo COLONNA gsd 12/GIUR-01 ssd GIUR-01/A	prof. Claudio DE MARTINO gsd 12/GIUR-04 ssd GIUR-04/A	prof. Omar Makimov PALLOTTA gsd 12/GIUR-05 ssd GIUR-05/A						
	prof. Elio Romano BELFIORE gsd 12/GIUR-14 ssd GIUR-14/A	prof. Francesco Saverio NISIO gsd 12/GIUR-17 ssd GIUR-17/A	prof.ssa Mariella CUCCOVILLO gsd 12/GIUR-01 ssd GIUR-01/A		prof. Mario NATALE gsd 12/GIUR-01 ssd GIUR-01/A						

	prof. Onofrio TROIANO gsd 12/GIUR-01 ssd GIUR-01/A	prof.ssa Valeria DE SANTIS gsd 12/GIUR-05 ssd GIUR-05/A			Sono stati approvati gli atti di una procedura di selezione di un RTT ex art. 24 della Legge 240/2010, per il gsd 12/GIUR-09 - ssd GIUR 09/A						
	prof. Sergio LORUSSO gsd 12/GIUR-13 ssd GIUR-13/A	prof.ssa Adriana ADDANTE gsd 12/GIUR-01 ssd GIUR-01/A			E' in corso di svolgimento una procedura di selezione di un RTT ex art. 24 co. 2 Legge 240/2010 per il gsd 12/ GIUR-14 ssd GIUR - 14/A						
	prof. Marco Nicola MILETTI gsd 12/GIUR-16 ssd GIUR-16/A	prof.ssa Daniela LONGO gsd 12/GIUR-12 ssd GIUR-12/A									
	prof. Giunio RIZZELLI gsd 12/GIUR-15 ssd GIUR-15/A	prof.ssa Margherita CIERVO gsd 11/GEOG-01ssd GEOG-01/B									
	prof. Guglielmo FRANSONI gsd 12/GIUR-08 ssd GIUR-08/A	prof. Mario Pio FUIANO gsd 12/GIUR-12 ssd GIUR-12/A									
	prof.ssa Anna Maria CAMPANALE gsd 12/GIUR-17 ssd GIUR-17/A	prof. Francesco SALERNO gsd 12/GIUR-02 ssd GIUR-02/A (									
	prof. Leopoldo SAMBUCCI gsd 12/GIUR-02 ssd GIUR-02/A	prof. Guido COLAIACOVO gsd 12/GIUR-13 ssd GIUR-13/A									
	prof.ssa Lucia BOZZI gsd 12/GIUR-01 ssd GIUR-01/A	prof.ssa Valentina PASQUARELLA gsd 12/GIUR-04 ssd GIUR-04/A									
	prof.ssa Madia D'ONGHIA gsd 12/GIUR-04 ssd GIUR-04/A	prof. Pasquale ANNICCHINO gsd 12/GIUR-07 ssd GIUR-07/A									
	prof.ssa Donatella CURTOTTI gsd 12/GIUR-13 ssd GIUR-13/A	prof. Francesco DI NOIA gsd 12/GIUR-04 ssd GIUR-04/A									

	prof.ssa Valeria MASTROIACOVO gsd 12/GIUR-08 ssd GIUR-08/A	prof. Nicolò ZANOTTI gsd 12/GIUR-08 ssd GIUR-08/A									
	prof. Francesco ASTONE gsd 12/GIUR-01 ssd GIUR-01/A	prof. Mattia MILANI gsd 12/GIUR-15ssd GIUR-15/A									
	prof. Gabriele FATTORI gsd 12/GIUR-07 ssd GIUR-07/A	prof.ssa Graziana URBANO gsd 12/GIUR-06 ssd GIUR-06/A									
	prof.ssa Laura D'AMATI gsd 12/GIUR-15 ssd GIUR-15/A	prof. Angelo Pio BUFFO gsd 12/GIUR-17 ssd GIUR-17/A									
	prof. Gianpaolo Maria RUOTOLO gsd 12/GIUR-12 ssd GIUR-12/A	prof. Federico GHERA gsd 12/GIUR-05 ssd GIUR-05/A in astensione per aspettativa ex art. 13 l. n. 382/1980									
	prof.ssa Maria Novella MASULLO gsd 12/GIUR-14 ssd GIUR-14/A										
	prof. Michele TRIMARCHI gsd 12/GIUR-06 sdd GIUR-06/A										
	prof. Daniele Sebastiano CODUTI gsd 12/GIUR-05 ssd GIUR-05/A										
	prof.ssa Valentina Vincenza CUOCCI gsd 11/GIUR-02 ssd GIUR-11/AI										
	prof.ssa Valeria TORRE gsd 12/GIUR-14 ssd GIUR-14/A										
	prof.ssa Criseide NOVI gsd 12/GIUR-10 ssd GIUR-10/A										
	prof.ssa Raffaella DAGOSTINO gsd 12/GIUR-06 ssd GIUR-06/A										

	prof. Umberto MONARCA gsd 13/ECON-04ssd ECON-04/A										
	E in corso di svolgimento una procedura valutativa indetta per la copertura di n. 1 posto di professore di prima fascia, GSD 12/GIUR-02 "Diritto commerciale e della navigazione", per il SSD GIUR-02/A "Diritto commerciale", mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, co. 6, della L. 240/2010										

L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo

Il personale tecnico-amministrativo è articolato in specifiche aree di competenza funzionale al raggiungimento degli obiettivi della didattica, della ricerca e della terza missione. La valorizzazione delle competenze maturate nel tempo dal personale tecnico amministrativo è parte integrante del processo di qualificazione del Dipartimento.
Nel dettaglio:

AREA AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ, RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROCESSI AVA
RESPONSABILE

- Dott. MONACO Massimiliano
  Collaboratore
- Sig. RADOGNA Giuseppe

Servizio Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti
Responsabile

- Dott.ssa FIORETTI Filomena Pia

Servizio Amministrazione e contabilità Responsabile

- Sig.ra GRAVINA Costanza

Collaboratori

- Rag. Angelillis Maria Lucia

Servizio Terza Missione
- Dott. PUTTILLI Salvatore

Unità Segreteria di direzione, orientamento, placement e tutorato
- Dott.ssa ELISEO Daniela

Anche se formalmente non afferenti al Dipartimento, contribuiscono in maniera importante alla sua attività i seguenti servizi:

Servizio Management didattico e processi AQ della didattica (fa parte di AREA DIDATTICA)
Responsabile
- Sig.ra MASCOLO Maria Laura

Collaboratori
- Dott. VESCERA Natale
- Dott.ssa DI MODUGNO Giovanna
- Sig. MIRAGLIA Claudio
- Dott.ssa CORBO Anna

Servizio Informatico Polo Studi Umanistici/Giurisprudenza
Responsabile
- Sig. COLANGELO Paolo

Collaboratori
- dott. FESTA Salvatore

Sistema di deleghe e commissioni

Il Direttore del Dipartimento è coadiuvato da un Direttore Vicario e da un articolato sistema di deleghe dipartimentali, che assicura il presidio delle principali aree di attività: Didattica; Ricerca; Terza Missione; Mobilità internazionale studentesca; Rapporti con gli studenti; Orientamento (COAT); PCTO; Placement e rapporti con le aziende; Disabilità; CLA (Centro Linguistico di Ateneo). A ciò si affiancano un Referente dell'Assicurazione della Qualità, un Responsabile dell'AQ per la Formazione, un Responsabile per la qualità della ricerca e della terza missione e una delegata al monitoraggio delle attività di manutenzione delle strutture dipartimentali.
Il presidio delle attività di didattica, ricerca, terza missione e assicurazione della qualità è inoltre garantito da un sistema di Commissioni permanenti, tra le quali: la Commissione per la VQR; la Commissione per le pratiche studenti; la Commissione Didattica Paritetica, articolata in componente docente e componente studentesca; la Commissione Orientamento e Tutorato; la Commissione Relazioni Internazionali e Internazionalizzazione; la Commissione Tirocini e Placement; la Commissione Biblioteca; la Commissione Ricerca e Alta Formazione; la Commissione Terza Missione; la Commissione preposta al monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento; la Commissione Dipartimentale preposta all'assicurazione della qualità della

ricerca e della Terza Missione; la Commissione per il percorso di eccellenza; la Commissione scientifica della Collana di Dipartimento; la Commissione Didattica del Dottorato.
Con specifico riferimento alla *governance* della ricerca, risultano attualmente in carica: la Delegata alla Ricerca, prof.ssa Valeria Torre; la Commissione Ricerca e Alta Formazione (proff. Valeria Torre, Presidente, Daniela Longo, Francesco Salerno, Umberto Monarca, Graziana Urbano); la Referente AQ del Dipartimento, prof.ssa Criseide Novi; la Commissione scientifica della Collana di Dipartimento (proff. Laura D'Amati, Madia D'Onghia, Sergio Lorusso); la Commissione preposta alla redazione e al monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento, istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 febbraio 2025 (prof.ssa Maria Novella Masullo, Presidente, e proff. Francesco Salerno, Francesco Di Noia e Nicolò Zanotti; dott.ri Massimiliano Monaco, Salvatore Puttilli, Filomena Fioretti e Laura Mascolo); il Responsabile per la qualità della ricerca e della terza missione, prof. Leopoldo Sambucci.

Stato dell'arte su attrezzature per la didattica e la ricerca

Il Dipartimento, con sede in Largo Papa Giovanni Paolo II n. 1 a Foggia, dispone di dieci aule per la didattica frontale (complessivamente 1.188 posti) e di un'Aula Magna da 213 posti, oltre a due laboratori dedicati alla didattica esperienziale, de mi scritti *infra* (lett. b): il Laboratorio di Simulazione dei Processi e il Laboratorio di Criminalistica e Cybersecurity.

a. La biblioteca

La Biblioteca di area giuridica, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, è specializzata nelle discipline giuridiche, storico-politiche e storico-sociali.
La più "antica" dell'Ateneo, in quanto sorta come Biblioteca Interfacoltà, la sua istituzione risale a prima ancora dell'ufficiale avvio dei corsi di lezione, per iniziativa del Consorzio per l'Università di Foggia e su sollecitazione dei presidi (prof. Girone e prof. Spinelli) dell'Università di Bari, della quale l'ateneo di Foggia è stato sede "gemmata" fino al 1999. La fase iniziale della sua implementazione risale, in particolar modo, al 1988, con la prima convenzione stipulata fra il Consorzio e la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari e con la conseguente acquisizione di un primo nucleo di materiale documentario. Dopo una seconda convenzione, stipulata l'anno successivo, sempre con l'Università di Bari, il Consiglio direttivo del Consorzio deliberò quindi l'autorizzazione all'acquisto di libri e riviste e, ad integrazione della dotazione iniziale, venne acquisita una collezione di volumi in occasione del trasferimento ad altra sede del Tribunale di Foggia a seguito di donazione da parte del locale Ordine degli avvocati. Al momento dell'autonomia dell'Università di Foggia, nell'anno accademico 1999-2000, la Biblioteca Interfacoltà si componeva di circa 20.000 volumi.
Dopo anni di costante incremento, nell'anno 2023, una parte del patrimonio bibliografico della ex Biblioteca Interfacoltà, nel frattempo rinominata "Biblioteca di area economico-giuridica", è stato trasferito alla Biblioteca di area economica, inaugurata nel settembre del 2023, mentre il restante materiale è stato assegnato all'attuale Biblioteca di area giuridica afferente al Dipartimento di Giurisprudenza.

Patrimonio bibliografico

Il patrimonio della Biblioteca comprende monografie cartacee, riviste cartacee, banche dati, pacchetti di riviste elettroniche, pacchetti di e-book.

In particolare, sono presenti e accessibili:

a. 44.754 monografie cartacee (dicembre 2025);

b. 1.140 testate di riviste cartacee, delle quali 317 correnti e 823 cessate (dicembre 2025), comprensive delle testate di riviste appartenenti alla biblioteca di Economia, al momento collocate ancora presso la Biblioteca di area giuridica;

c. circa 15.500 numeri di annate di riviste cartacee (dicembre 2025);

d. le seguenti banche dati: 1. Banca dati 24 (Il Sole 24 ore), 2. De Jure, 3. Heinonline, 4. Infoleges, 5. Italgiureweb, 6. La mia biblioteca, 7. Journal of citation report, 8. Jstor, 8. One Legale, 9. Reteindaco, 10. Scopus, 11. Web of Science, 12. Foro Plus, 13. Orbis; 14. One Fiscale 15. AIDA (Analisi Informatizzata delle Aziende italiane);

e. i seguenti pacchetti di riviste elettroniche: 1. Kluwer Law International, 2. Nature, 3. MLOL: Medialibrary online, 4. Rivisteweb (Il Mulino - Carocci editori), 5. Science Direct / Elsevier, 6. Springer Journals, 7. Torrossa (EIO periodici), 8. Wiley online Journals; 9. Taylor & Francis Journals; 10. Giappichelli e-journals;

f. . i seguenti pacchetti di e-book: 1. E-Book Ebsco Academic Collection (su EBSCOHOST); 2. Pandoracampus (piattaforma di manuali multieditore)

Caratteristiche della struttura

La struttura è priva di barriere architettoniche ed occupa una superficie di totali 726,50 mq., di cui 517 (pari al 71%) accessibili al pubblico. L'ingresso è libero e non richiede formalità, con apertura dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00. Nel periodo estivo (fine luglio – fine agosto) sono previste chiusure anticipate secondo le indicazioni fornite dalla direzione del Dipartimento.

La parte accessibile al pubblico comprende la sala lettura "Nicola Minervini", con 72 posti a sedere di cui 2 riservati a utenti diversamente abili, ed una emeroteca, con 10 posti a sedere, per un totale di 82 posti.

In prossimità della Biblioteca (sul lato di Piazza Italia) è inoltre disponibile una sala studio (mq. 71,70), con 36 posti a sedere. La sala studio è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 20,00. L'accesso è libero.

Il materiale bibliografico di più frequente consultazione è collocato a scaffale aperto in sala lettura. L'annata corrente delle riviste in abbonamento è disponibile liberamente in emeroteca. Altre collezioni sono custodite in armadi collocati in altri spazi di pertinenza della Biblioteca.

I tavoli della sala lettura sono dotati di prese, una per ciascun posto a sedere, per l'allaccio alla rete elettrica dei dispositivi degli utenti. Sono inoltre disponibili 4 postazioni PC per gli utenti, di cui 1 riservato a utenti diversamente abili, per la consultazione di cataloghi e banche dati. Agli utenti istituzionali è riservato libero accesso a Wi-fi gratuito, previa registrazione presso gli uffici preposti di Dipartimento e dell'amministrazione centrale.

Servizi bibliotecari

I servizi di reference e di consultazione sono aperti a tutti gli utenti, anche esterni. Gli altri servizi (prestito, DD, ricerca bibliografica, ecc.) sono riservati agli appartenenti all'istituzione universitaria e agli eventuali altri utenti autorizzati. Per usufruire dei servizi bibliotecari occorre registrarsi in sede, compilando e sottoscrivendo un modulo e, nel caso dei servizi riservati, esibendo documentazione (libretto universitario o altro) attestante l'appartenenza all'istituzione.
In sala lettura è possibile svolgere in autonomia ricerche in catalogo ovvero accedere alle risorse online disponibili utilizzando apposite postazioni PC.
Le informazioni riguardanti i materiali disponibili sono fruibili mediante il sito web della Biblioteca rinvenibile all'indirizzo: http://opac.unifg.it/SebinaOpac/.do.
Il patrimonio della Biblioteca è inoltre visualizzabile nei seguenti cataloghi:
-Polo SBN Regione Puglia: https://biblioteche.regione.puglia.it/SebinaOpac/.do
- SBN nazionale: https://opac.sbn.it/web/opacsbn/home
- KVK, Karlsruhe Virtual Catalog (Metaopac internazionale):
https://kvk.bibliothek.kit.edu/index.html?lang=en&digitalOnly=0&embedFulltitle=0&newTab=0
È altresì disponibile l'applicazione "BiblioUNIFG", scaricabile gratuitamente, che consente la consultazione anche da smartphone e tablet del catalogo online delle biblioteche dell'Università di Foggia.
Il prestito all'esterno dei volumi è consentito per 14 giorni, con possibilità di proroga per altri 7 giorni, in mancanza di altre richieste. Ciascun utente può ottenere in prestito fino a 3 volumi contemporaneamente (10 per ricercatori e docenti, che possono trattenere i testi fino ad un massimo di 180 giorni, per motivi di studio/ricerca). Sono, invece, esclusi dal prestito settimanale le riviste e qualsiasi materiale periodico, le enciclopedie, i dizionari e, in genere, le opere di costante consultazione. Allo stesso modo sono esclusi dal prestito, le statistiche, i papers ed altra documentazione grigia, i materiali su supporto non cartaceo, i libri rari e di pregio, i libri antichi o in cattive condizioni, il materiale bibliografico in programma d'esame. Per alcuni materiali esclusi dal prestito settimanale è, tuttavia, possibile fruire del prestito breve giornaliero.
Tutti i libri in programma d'esame, compresi quelli consigliati agli studenti ERASMUS, sono, di norma, disponibili per la consultazione in sede e per il prestito breve giornaliero; il prestito esterno è consentito solo nel caso in cui siano presenti più copie.
Per i tesisti è attivo un servizio di ricerca guidata specialistica in modalità Virtual Reference Desk previo invio di apposita richiesta.
Il "Regolamento quadro su funzioni e servizi delle biblioteche d'Ateneo" è accessibile alla URL: https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-02/08-all-n-06-CA22dic2021-regolamento-quadro-funzioni-servizi-prot.pdf

Altre attività

La struttura bibliotecaria:
- organizza periodicamente corsi di formazione su "Servizi bibliotecari e strumenti di ricerca bibliografica";

- partecipa a progetti di "Servizio Civile Nazionale";
- aderisce ad eventi e iniziative di terza missione organizzate dal Dipartimento di Giurisprudenza, dall'Ateneo e da Associazioni studentesche;
- è in corso di attivazione la biblioteca digitale contenente circa 100 antichi testi giuridici (dal XVII al XIX secolo) interamente digitalizzati e Open Access.

Staff

La responsabilità del "Servizio biblioteche area giuridica e gestione contrattazione risorse elettroniche CRUI/Università" è affidata al dott. Graziano Barca. Altre unità di personale del predetto servizio sono la dott.ssa Anna Pina Tudisco, responsabile dell'"Unità Servizi centralizzati di sistema", e il sig. Giuseppe Daloiso.

Il servizio si occupa (i) della catalogazione delle monografie e dei periodici, (ii) del supporto amministrativo per l'acquisto del materiale bibliografico per i dipartimenti di Giurisprudenza e di Economia, (iii) del supporto amministrativo alla gestione di NILDE e ACNP ed alla gestione delle risorse elettroniche di Ateneo, (iv) delle attività di reference e consulenza bibliografica specialistica, (v) dell'acquisizione monografie e periodici per tutte le biblioteche dell'Università di Foggia; (vi) della gestione amministrativa periodici del Dipartimento di Giurisprudenza, (vii) del Document delivery in NILDE e ACNP per i dipartimenti di Giurisprudenza e Economia, (viii) del tutorato tirocinanti e volontari, (ix) dei servizi di gestione di banche dati, (x) del prestito interbibliotecario, (xi) dei rapporti con il gruppo CARE della CRUI per contrattazioni collettive, (xii) delle informazioni sull'Open access e (xiii) della validazione articoli ad accesso aperto nell'ambito dei contratti trasformativi sottoscritti dall'Ateneo attraverso la CRUI.

Negli ultimi anni, per consentire l'apertura ad orario continuato dalle 9,00 alle 19,00, il servizio di front office è stato affidato in outsourcing a cooperative specializzate in servizi bibliotecari.

La predetta struttura organizzativa è rinvenibile al seguente link: https://www.unifg.it/it/ugov/organizationunit/66003

b. I laboratori

Nel corso degli ultimi anni il Dipartimento si è dotato di alcuni laboratori che conferiscono particolare valore al patrimonio infrastrutturale a disposizione di docenti e studenti.

Si tratta di una delle direttrici percorse per rispondere in maniera efficace all'ampliamento dell'offerta formativa e alla volontà di implementare le metodologie didattiche dei corsi di laurea "tradizionali".

A tali esigenze rispondono il Laboratorio di Simulazione dei Processi e il Laboratorio di Criminalistica e Cybersecurity, come di seguito specificato:

Laboratorio di Simulazione dei Processi (già Aula Tribunale)

Nel 2022 il Dipartimento ha realizzato un'aula di giustizia, nella quale, grazie agli arredi provenienti dal soppresso Tribunale di Lucera e concessi in comodato d'uso dal Tribunale di Foggia, è possibile ricreare l'atmosfera di un Tribunale e vivere l'esperienza di un processo vero

e proprio.
L'aula è stata pensata per offrire alle studentesse e agli studenti uno spazio fisico per allenarsi nella gestione del conflitto, nella pratica forense, nella funzione giudicante di giudice o requirente di pubblico ministero o di arbitro, in un ambiente del tutto simile a quello di un tribunale o di un collegio arbitrale, dove vengono assunte le prove, ascoltati i testimoni, pronunciate arringhe, emessi provvedimenti giurisdizionali.

Da molti anni, infatti, presso il Dipartimento di Giurisprudenza l'apprendimento sul campo è divenuto parte integrante della formazione, sia grazie ad alcune attività seminariali promosse da diversi docenti nell'ambito dei corsi istituzionali e sia in virtù dell'attivazione delle c.d. Cliniche legali. Queste ultime, in particolare, si caratterizzano per un metodo di trasmissione delle conoscenze giuridiche basato sull'apprendimento esperienziale, volto, al contempo, a sviluppare le cognizioni, le competenze professionali, e a promuovere la giustizia sociale, intesa come strumento di tutela degli interessi dei soggetti più deboli. È un metodo didattico orientato alla pratica, basato sulla risoluzione di problemi concreti, quali, a titolo esemplificativo, lo studio di casi reali e di specifiche questioni di rilevanza sociale, sotto la supervisione di docenti e professionisti.
La previsione di quest'aula si ispira alla tradizione del sistema universitario anglo-americano, in cui costituisce parte ufficiale e costante della formazione degli studenti delle Law Schools. Si tratta di un'attività di simulazione di processi civili e penali: gli studenti vengono spronati all'analisi di casi concreti, alla simulazione del ruolo di parte, di avvocato e di giudice nei vari passaggi del processo. Le memorie scritte, le esposizioni orali e il contraddittorio vengono organizzati con cura, in ogni dettaglio, dai docenti del Dipartimento. Vissute dagli studenti e dalle studentesse con grande entusiasmo, queste attività costituiscono un'ottima preparazione alla future professioni che svolgeranno dopo la laurea.

Laboratorio di Criminalistica e Cybersecurity
In seguito all'istituzione del Cdl triennale in Scienze investigative (a.a. 2016/2017), il Dipartimento si è dotato di un Laboratorio di Criminalistica attrezzato per le esigenze dell'insegnamento di Laboratori di Raccolta e Gestione delle Tracce.
In una prima fase, le attività didattiche svolte all'interno del laboratorio di criminalistica sono dirette ad insegnare agli studenti le modalità per eseguire i rilievi tecnici sulla scena del crimine, nonché le attività di repertamento delle tracce di reato.
In una seconda fase, le attività didattiche sono rivolte alla conoscenza degli strumenti tecnico-giuridici necessari ad analizzare le summenzionate pratiche sotto il profilo logico/probatorio anche attraverso la redazione dei verbali e degli atti di polizia giudiziaria nel rispetto delle norme dettate dal codice di procedura penale nonché di *report* fotografici e planimetrici.
Al fine di conseguire gli obiettivi formativi in ambito criminalistico le attività didattico-esperienziali svolte in ambiente di laboratorio prevedono nel dettaglio:
- Analisi di un sopralluogo giudiziario attraverso l'approfondimento del primo intervento sulla

scena del crimine, del processamento della scena del crimine e della sua rappresentazione attraverso rilievi fotografici, descrittivi e topografici nonché della ricerca delle tracce con l'impiego di idonee fonti di illuminazione quali Forensics Light Source e Alternate Light Source (fonti di luce bianca, luce UV e lampade multispettro nella disponibilità del laboratorio).
- Ricerca, individuazione, evidenziazione, esaltazione e repertamento delle impronte papillari e di calzature attraverso l'impiego di polveri dattiloscopiche e cianoacrilato (materiale nella disponibilità del laboratorio) mentre l'attività di repertamento delle menzionate tipologie di tracce verrà conseguita attraverso l'impiego di nastri per l'asportazione di impronte digitali, adesivi dattiloscopici in acetato, adesivi in gel, lenti di ingrandimento nonché adesivi per impronte palmari e di calzature, kit con rullo per inchiostrazione post-mortem e relative strisce per la registrazione post-mortem (materiale nella disponibilità del laboratorio).
- Ricerca e identificazione di tracce biologiche sulla scena del crimine; il repertamento di tracce ematiche, di fluidi biologici, di formazioni pilifere e delle ossa. Nella circostanza vengono utilizzati i classici strumenti idonei per tali finalità nonché test presuntivi per identificare una traccia ematica o per la ricerca di traccia ematica latente (impiegati tamponi sterili e relativi accessori, provette per il repertamento di campioni, prodotti per l'identificazione presuntiva del sangue quali il Combur3 test, l'Hexagon OBTI nonché prodotti per la ricerca di sangue latente quali il Luminol e il materiale per idoneo repertamento di fluidi biologici quali buste di sicurezza traspiranti per reperti biologici, contenitori per la raccolta dei reperti, sangue sintetico e per spatter, pinzette in plastica, bisturi).
- Analisi delle tracce di arma da fuoco su bossoli e proiettili attraverso la conoscenza di cenni di balistica e sul funzionamento di un'arma da fuoco. Analisi dei contrassegni lasciati da un'arma da fuoco. I residui dello sparo. Repertamento di bossoli, proiettili e di arma da fuoco (impiegati materiali idonei al repertamento, etichettatura e conservazione, buste di sicurezza per reperti, scatole pre-forate e fascette per il repertamento di armi e coltelli, sigilli per reperti ed etichette anti-manomissione, kit GSR per la raccolta dei residui dell'innesco dello sparo, contenitori per repertamento bossoli, il tutto nella disponibilità del laboratorio).
- Analisi delle tracce a seguito di esplosione e d'incendio con liquido infiammabile (disponibile in laboratorio il materiale per il relativo repertamento: carta bibula e assorbente per prelievo liquidi, barattoli in vetro e plastica, provette in plastica e pipette pasteur)
- Analisi delle tracce merceologiche quali le fibre, le vernici ed il vetro nonché il repertamento di personal computer e di telefono cellulare (il materiale per tali attività è disponibile in laboratorio).
Al fine di conseguire gli obiettivi formativi in ambito giuridico le attività didattico-pratiche prevedono nello specifico:
- Analisi delle attività ad iniziativa della polizia giudiziaria. Commento delle funzioni e organizzazione della polizia giudiziaria, l'obbligo di riferire la notizia di reato, l'assicurazione delle fonti di prova, le sommarie informazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e le altre sommarie informazioni, le perquisizioni, gli accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone. Il sequestro urgente a iniziativa della P.G.

- Cenni sull'attività delegata dall'A.G. e sui mezzi di ricerca della prova (ispezioni, perquisizioni e sequestro) delegabili alla polizia giudiziaria.
- Commento sulle banche dati e l'identificazione personale. Banca Dati APFIS (modalità di alimentazione dei dati e giurisprudenza sull'esito del rilievo dattiloscopico con finalità di identificazione personale). L'identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini e di altre persone. Banca Dati Nazionale del DNA (organizzazione e modalità di alimentazione dei dati).
- Analisi del "sopralluogo" della polizia giudiziaria: accertamenti e rilievi tecnici (rilievi descrittivi, rilievi fotografici/topografici). Modalità di documentazione dell'attività di polizia giudiziaria: annotazione e verbale.
- Analisi del "sopralluogo" del difensore e le investigazioni difensive. L'accesso ai luoghi (luoghi pubblici, privati o non aperti al pubblico) finalizzato alla loro descrizione o per eseguire rilievi tecnici, grafici, planimetrici, fotografici o audiovisivi. Modalità di documentazione delle attività svolte: il verbale ed eventuali rilievi allegati.
- Esercitazioni. Redazione di verbali e report fotografici relativi alle attività ad iniziativa della polizia giudiziaria o delegati dall'autorità giudiziaria. Redazione degli analoghi atti relativi alle investigazioni poste in essere dal difensore.

QUADRO B - STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO

B.1 – Definizione del contesto di riferimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza ambisce a conseguire l'eccellenza nella ricerca scientifica. Esso può, infatti, contare su un corpo docente che garantisce la copertura pressoché completa dei settori disciplinari dell'area 12 (Scienze giuridiche), oltre che sulla presenza di 2 docenti appartenenti a settori disciplinari dell'area 13 (Scienze economiche) e 1 docente appartenente a un settore disciplinare dell'area 11 (Geografia economico-politica). L'ampia articolazione, arricchita dalla diversa provenienza geografica e di 'scuola' dei professori e dei ricercatori, consente di sviluppare anzitutto una pluralità assai variegata di linee di ricerca individuali, alle quali si aggiunge – cifra culturale distintiva del Dipartimento – una convinta concertazione di progetti e iniziative interdisciplinari.

Lo studio individuale persegue logiche dettate dall'autonomia scientifica dei singoli studiosi. I docenti sono pienamente inseriti nel dibattito culturale dei rispettivi settori. Lo dimostrano numerosi indicatori: la ricorrente presenza nelle più qualificate riviste italiane e straniere; la partecipazione a volumi collettanei, con particolare riguardo agli atti dei convegni delle rispettive associazioni di settore; i frequentissimi inviti, in qualità di relatori, ad iniziative convegnistiche e seminariali o a lezioni dottorali presso prestigiose sedi universitarie nazionali e internazionali. Alcuni docenti dirigono o siedono nel comitato direttivo di riviste, alcune delle quali classificate in fascia A. Numerosi docenti fanno parte dei comitati di redazione di periodici, dirigono collane o ne sono redattori o consulenti scientifici e sono stabilmente impegnati in attività di referaggio.

La qualità scientifica del corpo docente è testimoniata, altresì, dal conferimento di prestigiosi incarichi di responsabilità/collaborazione/consulenza presso organi costituzionali o sedi istituzionali di primaria importanza (Ministeri, Autorità indipendenti, Organi giudiziari, Corte costituzionale, Presidenza della Repubblica, ecc.).

Nel perseguire un elevato livello di qualità e produttività della ricerca il Dipartimento s'impegna a garantire le migliori condizioni di svolgimento della ricerca individuale, fornendo un supporto bibliografico e strutturale quanto più possibile adeguato, nel rispetto della Carta europea dei ricercatori e delle linee di ricerca espresse nella declaratoria dei SSD di appartenenza. I docenti si adoperano, dal loro canto, a condurre le proprie ricerche in forme metodologicamente rigorose e contenutisticamente originali, e a porre i risultati delle proprie ricerche al servizio della crescita culturale della comunità scientifica facente capo al Dipartimento, anche con riguardo ai programmi degli insegnamenti impartiti.

B.2 - Analisi SWOT

Punti di forza

Il Dipartimento si distingue per una solida cultura della programmazione e del monitoraggio, testimoniata dalla completezza e dalla chiarezza della documentazione di pianificazione, sottoposta a revisione periodica in un'ottica di miglioramento continuo, nonché dalla sua piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo. In questa prospettiva alla base di tale impostazione metodologica vi è una costante attività di autovalutazione delle proprie aree di miglioramento, che consente al Dipartimento di orientare con continuità le proprie azioni correttive. Sul piano della qualità della didattica, si segnalano la sistematica somministrazione di questionari di valutazione rivolti agli studenti – relativi tanto all'offerta formativa e ai servizi quanto ai tirocini – e il pieno coinvolgimento della componente studentesca nei processi di pianificazione strategica, programmazione annuale e Assicurazione della Qualità. A ciò si aggiunge una struttura organizzativa che favorisce il necessario coordinamento e la proficua collaborazione tra le diverse figure presenti nel Dipartimento in seno agli organi collegiali e alla CP-DS, oltre a una chiara definizione degli obiettivi di performance del personale tecnico-amministrativo e dei relativi processi di monitoraggio. Il Dipartimento si distingue inoltre per la trasparenza dei criteri di distribuzione interna delle risorse, sia economiche sia di personale docente, che sono previamente definiti e pubblicizzati in coerenza con la pianificazione strategica dipartimentale, con gli indirizzi di Ateneo e con i risultati conseguiti. Sotto il profilo scientifico-disciplinare, il Dipartimento vanta una copertura pressoché completa dei settori giuridici, arricchita dalla presenza di competenze in ambito economico e geografico-politico, elemento che favorisce la ricerca interdisciplinare; a ciò si affianca una didattica innovativa – di cui la Clinica Legale costituisce esempio significativo – sostenuta da percorsi di formazione per docenti e personale amministrativo e da una comprovata capacità di adattamento alle nuove esigenze formative. Il Dipartimento dispone infine di strutture e attrezzature moderne e funzionali, il cui adeguamento è costantemente orientato dal monitoraggio del grado di soddisfazione degli studenti, e si è dotato di un'articolata strutturazione del sistema di tutorato e di un processo di monitoraggio dei dati Almalaurea relativi agli esiti occupazionali.

Aree di debolezza

Permangono, tuttavia, alcuni ambiti suscettibili di consolidamento. Il sistema di interlocuzione con le parti interessate necessita di una maggiore strutturazione, così come la definizione dei processi di conservazione dei materiali didattici e di compilazione delle schede di insegnamento, anche con riferimento ai relativi contenuti. Analogamente, i processi di revisione della progettazione e delle metodologie didattiche, così come il monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento, richiedono una maggiore sistematicità. Sul piano della gestione delle risorse umane, mancano piani strutturali di incentivazione o premialità per il personale docente ulteriori rispetto a quelli già definiti a livello di Ateneo, così come specifici criteri di ripartizione delle risorse di premialità destinate al personale tecnico-amministrativo. Il bisogno di ottimizzare la

gestione del personale si rende ancor più necessario in ragione dei prossimi pensionamenti e della crescente complessità dei processi amministrativi e gestionali, che richiedono un potenziamento della dotazione tecnico-amministrativa e dei fabbisogni formativi del personale TA, al fine di valutarne l'effettivo impatto sull'efficienza complessiva del Dipartimento, attualmente privo di un sistema integrato di rilevazione.

Opportunità

Il Dipartimento può contare su significativi margini di sviluppo nel rapporto con il territorio e con i propri *stakeholder* esterni. In particolare, si prospetta la possibilità di intensificare il contatto e la co-progettazione delle attività di orientamento e di terza missione con gli istituti scolastici e con gli altri operatori sociali, calendarizzando in modo sistematico le consultazioni con le parti interessate ai fini della gestione e del miglioramento dei servizi offerti agli studenti e delle attività di terza missione, ivi comprese didattica, offerta formativa, tirocini e promozione della legalità. Ulteriori spazi di crescita sono rappresentati dall'incremento della partecipazione a bandi competitivi europei e internazionali, che potrebbe ulteriormente rafforzare la proiezione scientifica e la terza missione del Dipartimento. Il recente adeguamento del modello di programmazione strategica a livello di Ateneo costituisce infine un'occasione per rendere ancora più coerente ed efficace la pianificazione dipartimentale.

Rischi

Sul fronte dei rischi, l'intensificarsi delle attività e dei processi amministrativi e gestionali, unito agli imminenti pensionamenti, espone il Dipartimento a possibili carenze di personale tecnico-amministrativo, con possibili ricadute sulla qualità dei servizi offerti. La crescente domanda di formazione specialistica e interdisciplinare, se non accompagnata da una programmazione strategica e tempestiva delle assunzioni, rischia di non trovare adeguato riscontro nella dotazione di personale docente. Vi è inoltre il rischio che, in assenza di una ridefinizione delle attribuzioni interne e di un'attenzione costante al benessere psico-fisico dei dipendenti, l'aumento del carico di lavoro possa incidere negativamente sull'efficienza complessiva delle attività dipartimentali.

B.3 – Potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Le potenzialità di sviluppo del Dipartimento derivano direttamente dai punti di forza e dalle opportunità emerse dall'analisi SWOT, e trovano concreto riscontro nella terza direttrice della missione dipartimentale, che affida al Dipartimento un ruolo di motore di sviluppo culturale, di innovazione tecnologica ed economico-sociale a beneficio del territorio della Capitanata.

Sul piano culturale e scientifico, la copertura pressoché completa dei settori disciplinari dell'area giuridica, integrata dalle competenze economiche e geografico-politiche presenti nel corpo docente, consente al Dipartimento di sviluppare linee di ricerca interdisciplinari su temi di crescente rilevanza sociale e ambientale – intelligenza artificiale applicata al diritto, protezione dei dati personali, sfruttamento lavorativo e immigrazione, giustizia riparativa, transizione ecologica, sviluppo territoriale sostenibile – e di consolidare la propria proiezione scientifica nazionale e internazionale, come attestato dai risultati della VQR 2020-2024 e dalla partecipazione a progetti PRIN, PRA e ad altre iniziative competitive.

In questa prospettiva, la piena operatività delle attività del Centro interdipartimentale sulla giustizia riparativa (RE.JUST) rappresenta ulteriori leve di sviluppo, capaci di rafforzare il posizionamento scientifico del Dipartimento su ambiti di ricerca ad alto impatto sociale.

Sul piano sociale, le ricadute più significative si concentrano nelle attività di terza missione già consolidate: la clinica legale su "I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", la convenzione con la Regione Puglia per l'assistenza legale ai migranti presenti negli insediamenti informali, il Festival della Privacy e i corsi di aggiornamento professionale realizzati anche nell'ambito del Corso Valore PA. Tali iniziative, oltre a produrre un impatto diretto e misurabile sul territorio, costituiscono un volano per l'intensificazione dei rapporti con gli stakeholder esterni – ordini professionali, pubbliche amministrazioni, enti del terzo settore – individuata dalla SWOT come principale area di opportunità, in particolare attraverso la calendarizzazione sistematica di consultazioni finalizzate alla co-progettazione delle attività di orientamento e di terza missione.

Sul piano economico, le potenzialità di sviluppo si legano alla crescita delle entrate da attività conto terzi e da formazione continua (corsi di perfezionamento, convenzioni per la formazione aziendale e per l'aggiornamento professionale di magistrati e operatori del settore), nonché all'incremento della partecipazione a bandi competitivi europei e internazionali, ambito nel quale il Dipartimento intende investire con maggiore sistematicità nel prossimo triennio, auspicabilmente prevedendo la partecipazione obbligatoria di ricercatori neoassunti a specifici

corsi di formazione.

Il Dipartimento ha instaurato e consolidato nel tempo una stabile interlocuzione con un'ampia rete di attori sociali ed economici, sia pubblici che privati, a livello locale, nazionale e internazionale, inclusi enti territoriali e Consigli dell'Ordine professionali.

Tale costante collaborazione è ampiamente attestata dal continuo svolgimento di consultazioni e attività congiunte, nonché dalla stipula di numerosi accordi e convenzioni. Questo network ha consentito, nel corso degli anni, un significativo arricchimento dell'offerta formativa - anche post-lauream - attraverso l'integrazione di attività laboratoriali e seminariali, tirocini formativi e law clinics. Contestualmente, tali sinergie hanno contribuito in modo determinante alla qualificazione della ricerca scientifica e all'implementazione delle attività di Terza Missione.

Per garantire l'efficacia di queste relazioni, il Dipartimento avvale di diversi canali comunicativi che assicurano un dialogo continuo e trasparente, fondamentale sia per monitorare le attività svolte, sia per valutare e migliorare costantemente la qualità e l'efficienza dei servizi offerti.

QUADRO C - OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

C.1 - Visione e missione del Dipartimento

1. Premessa: Le risorse e le politiche di finanziamento

Il Dipartimento di Giurisprudenza s'impegna a realizzare le attività di didattica, ricerca e terza missione in base alle competenze presenti al suo interno e in funzione delle esigenze del territorio in cui opera.

La strategia del Dipartimento è diretta a preservare la qualità scientifica degli insegnamenti dei differenti corsi di laurea, pur nella consapevolezza dell'opportunità di coniugare le indispensabili conoscenze teoriche con aspetti pratico-professionalizzanti.

Nel perseguimento dell'eccellenza nella ricerca, a livello nazionale ed internazionale, e alla più ampia condivisione dei risultati di tale ricerca, il Dipartimento fruisce di risorse umane adeguate e di risorse finanziarie certo non cospicue, ma finora sufficienti e coerentemente ripartite.

Sotto il profilo delle risorse umane, il Dipartimento coadiuva i docenti nel miglioramento della loro attività scientifica per mezzo degli uffici del Settore ricerca e alta formazione e terza missione, in particolare per ottemperare agli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa AVA, tra i quali la compilazione della SUA-RD. Il Settore ricerca, alta formazione e terza missione è costituito da personale tecnico-amministrativo preparato e costantemente aggiornato in ordine alle tematiche della partecipazione a progetti di ricerca competitivi, della programmazione e svolgimento di attività di terza missione e di monitoraggio della ricerca. Esso rappresenta

indispensabile ausilio al corpo docente nella programmazione e svolgimento di ogni attività scientifica e un indispensabile supporto alle Commissioni ricerca e alta formazione e terza missione e alla Commissione dipartimentale preposta all'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione.
Sotto il profilo delle risorse economiche, il Dipartimento adotta come propria principale regola di politica interna quella di destinare al perseguimento dell'obiettivo di migliorare ricerca e terza missione la quasi totalità del proprio attivo, al netto delle spese correnti di funzionamento e di quelle destinate alla didattica.
Inoltre, per l'attività di ricerca i docenti afferenti al Dipartimento possono disporre di fondi provenienti dall'Ateneo e si impegnano a partecipare ai bandi da questo emanati per ottenere: a) il finanziamento di progetti di ricerca di elevata valenza scientifica; b) il contributo per il finanziamento delle spese relative alla realizzazione di pubblicazioni scientifiche.
Infine, il Dipartimento promuove la presentazione di progetti a valere su bandi competitivi, al fine di incrementare l'acquisizione dei relativi finanziamenti a livello ministeriale o europeo.
Per quel che attiene al finanziamento di iniziative rientranti nella terza missione, l'impegno profuso dal Dipartimento è massimo in termini di risorse umane. Quanto all'apporto finanziario, le attività sono assicurate attraverso gli emolumenti richiesti ai discenti dei corsi erogati e mediante i contributi degli enti pubblici e privati co-organizzatori.
In linea generale, ove risulti però indispensabile, il Dipartimento si prefigge di finanziare le iniziative volte a condividere e trasmettere la ricerca scientifica, apportando un beneficio all'economia, alla società, alla cultura, alle politiche pubbliche, alla salute, all'ambiente o alla qualità della vita, non soltanto in ambito locale, ma altresì nazionale. In particolare, potranno essere finanziati: a) convegni e seminari, con un contributo minimo per ciascuna iniziativa; b) progetti condivisi con la società civile, e in particolare con gli ordini professionali, per un importo valutato dal Consiglio di Dipartimento con riguardo all'importanza, alla durata e all'impatto del progetto proposto; c) pubblicazioni finalizzate alla condivisione della ricerca scientifica, ove inserite in correlati progetti di terza missione già approvati dal Dipartimento.
Lo svolgimento di tali iniziative in sinergia con altri soggetti implica la compartecipazione altresì dei costi delle suddette iniziative, in maniera tendenzialmente proporzionale all'apporto di ciascuna istituzione all'iniziativa.

2. La Pianificazione Strategica: gli ambiti rilevanti

Il Dipartimento, in linea con la metodologia adottata nel documento di pianificazione strategica di Ateneo, procede ad individuare gli obiettivi strategici, cioè le linee di indirizzo che intende perseguire nel triennio di programmazione, gli obiettivi operativi, le linee di azione ritenute necessarie per la loro attuazione e a individuare gli indicatori di riferimento, in coerenza con la specifica missione dipartimentale, che si snoda lungo tre direttrici principali:
1. consolidare l'elevata qualità della didattica (quale riferimento nella comunità regionale e

nazionale per la formazione dei giuristi) al fine di colmare il possibile divario fra contenuti della formazione e competenze necessarie, orientando, sulla base dei fabbisogni occupazionali emergenti dagli studi di settore e dal costante confronto con gli stakeholders, l'offerta formativa, in coerenza con la nuova articolazione degli indirizzi del cds in Giurisprudenza, non solo nella prospettiva delle classiche professioni legali, ma anche in quella delle nuove figure di esperti in campo giuridico;

2. promuovere la ricerca scientifica di eccellenza, in chiave di innovazione e multidisciplinarietà, al fine di perseguire un elevato livello di qualità e produttività, garantendo le migliori condizioni per lo svolgimento della ricerca di gruppo e individuale, nel rispetto delle linee di ricerca espresse nella declaratoria dei SSD di appartenenza;

3. affermare il Dipartimento quale motore di sviluppo culturale e innovazione tecnologica ed economico-sociale, di sostenibilità ambientale, mediante azioni in materia di responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio.

Le tre direttrici della missione dipartimentale si pongono in sviluppo e continuità rispetto agli assi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2026-2028. In particolare, il Dipartimento traduce l'impegno di Ateneo per l'internazionalizzazione potenziando l'offerta didattica in lingua straniera, gli accordi di mobilità e la presenza di visiting professor; recepisce l'indirizzo verso le discipline STEAM, l'innovazione digitale e la Business Intelligence sviluppando i propri percorsi in materia di Legal Tech, intelligenza artificiale applicata al diritto e cybersicurezza; e attua la missione di responsabilità e sostenibilità dell'Ateneo attraverso le proprie iniziative di terza missione a beneficio del territorio della Capitanata, in un quadro di stretta integrazione con il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e con gli obiettivi operativi richiamati nella tabella di raccordo al successivo paragrafo.

Nel definire le linee di indirizzo che il Dipartimento intende sviluppare nell'attuazione delle politiche di crescita della qualità della ricerca, della formazione e della terza missione assumono valore preliminare e fondante le analisi di contesto e di posizionamento illustrate *supra*, per comprendere la realtà in cui il Dipartimento opera e le risorse di cui dispone.

A tal fine, si terrà conto dei risultati raggiunti nel precedente triennio di programmazione e dell'analisi degli altri documenti di pianificazione e assicurazione della qualità, per perfezionare gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi che il Dipartimento si ripromette di realizzare in relazione agli ambiti fondamentali nei quali si sostanzia l'attività accademica, ossia, la didattica, la ricerca ed i rapporti con la società, il mondo del lavoro e le istituzioni (c.d. "terza missione").

Gli obiettivi previsti dal Piano strategico di Ateneo, a cui il Piano Dipartimentale si conforma nei diversi ambiti strategici assunti come rilevanti, sono richiamati mediante la nomenclatura e il sistema di indicizzazione previsti dallo stesso piano strategico.

C.2 - Didattica e alta formazione

L'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza si è andata negli anni arricchendo e rinnovando, senza mai perdere di vista il principale obiettivo di assicurare l'elevata qualità della didattica. Tale mutamento si è posto sempre in linea con l'evoluzione socio-economica del territorio e dell'intera nazione, con le nuove esigenze del mercato del lavoro e con le innovazioni della didattica, rivolte ad aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa, promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche e favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca.

A partire dalla coorte 2023/2024, il Dipartimento di Giurisprudenza ha profondamente innovato la propria offerta formativa, migliorandone l'attrattività ed efficacia. Si è puntato sulla maggiore aderenza e specificazione delle conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro, sull'innovazione e qualità della didattica e sulla internazionalizzazione dell'offerta formativa anche attraverso l'istituzione di insegnamenti da erogarsi integralmente in lingua inglese.

Durante gli ultimi venti anni i corsi di laurea in discipline giuridiche hanno registrato un progressivo declino dell'attrattività a causa di una molteplicità di fattori, non ultimi la difficoltà per il mercato (in particolare nell'ambito dell'avvocatura) di offrire sbocchi professionali adeguati all'elevato numero di laureati in Giurisprudenza e l'incerta collocazione delle nuove lauree triennali, spesso non prese in considerazione quale requisito di assunzione e in genere prive di un identificabile sbocco professionale. Il fenomeno si è manifestato non solo in Italia, ma anche in diversi altri Paesi, segnando una crisi di ruolo sociale e di prestigio che si riflette nel momento della scelta degli studi universitari.

Per contrastare tale tendenza occorre mantenere alta la tradizione degli studi giuridici, sforzandosi di garantire un'elevata qualità della didattica, di colmare il divario fra contenuti della formazione e competenze effettivamente necessarie, di progettare la nuova offerta formativa estendendo la visuale dalle classiche professioni legali alle nuove figure di esperti in campo giuridico richieste dal contesto economico e sociale, nel rispetto delle specificità della formazione giuridica.

L'obiettivo che si vuole perseguire è garantire una maggiore corrispondenza dell'offerta formativa del Dipartimento con le nuove esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della professione.p

In tale contesto, e in perfetta sintonia con il Piano strategico di Ateneo, presso il Dipartimento sono attivi nuovi percorsi coerenti con l'evoluzione del contesto culturale, sociale ed economico che offrono agli studenti la possibilità di completare mediante corsi di laurea magistrale gli studi intrapresi nelle lauree triennali.

L'offerta formativa promossa dal Dipartimento si inserisce in un circolo virtuoso in cui la ricerca, di elevata qualità, supporta la nuova offerta formativa; quest'ultima mira a facilitare l'accesso al mondo del lavoro in continua evoluzione e si completa con i dottorati di ricerca; essa si affaccia al territorio attraverso i corsi di alta formazione, destinati tra l'altro ai professionisti che

partecipano alle attività esperienziali dello stesso Dipartimento.

In particolare, per la coorte 2026/2027, sono in vigore i seguenti corsi di studio, delle cui caratteristiche (e novità) si fornirà di seguito una breve esplicazione al fine di ben comprendere la loro piena aderenza al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo:

I. il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza;

II. il Corso di Laurea triennale in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro;

III.il Corso di Laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari;

IV. il Corso di Laurea magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza;

V. il Corso di Laurea triennale in Scienze Investigative.

I. Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza.

Tale corso di studi è caratterizzato dall'ampia possibilità per lo studente di personalizzare – nel momento in cui abbia raggiunto una consistente maturità di conoscenze di base e metodo di studio – il proprio percorso di studi e dalla trasversalità di conoscenze e competenze che il laureato acquisisce nell'ambito giuridico e in vista del futuro sbocco lavorativo. In particolare, al laureato è data la possibilità di caratterizzare la propria formazione indirizzando il proprio studio verso specifici ambiti del diritto, al fine di:

- acquisire le conoscenze e competenze che caratterizzano le professioni legali;

- affrontare il contesto internazionale, qualunque sia lo sbocco professionale/lavorativo cui intenda accedere;

- acquisire le conoscenze legate alle inedite e mutevoli problematiche giuridiche della transizione ecologica, economica e digitale in imprese o in pubbliche amministrazioni;

- acquisire le ulteriori conoscenze e competenze che gli consentano la gestione non necessariamente giurisdizionale delle controversie;

- acquisire in determinati ambiti disciplinari i crediti formativi sufficienti negli opportuni gruppi di settori per poter partecipare, come previsto dalla legislazione vigente, alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario senza dover integrare il proprio curriculum universitario attraverso percorsi di formazione post lauream.

Allo studente è in ogni caso consentita l'acquisizione di abilità applicative del diritto attraverso laboratori, studi clinici, attività pratiche di redazione di atti e temi giuridici, anch'esse caratterizzate in base al personale percorso di studio che lo studente sceglie di delineare, nei tempi e modi qui di seguito indicati. Attraverso tali rinnovate attività didattiche, in sintonia con gli obiettivi operativi del Piano Strategico di Ateneo, da un lato, il catalogo dei corsi sulle *soft skills* risulta aggiornato e ampliato, dall'altro, allo studente sono offerte attività trasversali ai CdS su tematiche

inter e multidisciplinari con caratteristiche pratico-applicative.

In particolare, sono state introdotte attività e insegnamenti che consentono allo studente di specializzarsi, come avvocato, magistrato o notaio o esperto legale di impresa ed enti pubblici nei seguenti ambiti:

a) evoluzione green, economica e digitale, in ambito privato e pubblico. Ci si prefigge l'obiettivo di formare un giurista in grado di occuparsi dei profili giuridico/economici/ambientali all'interno del settore imprenditoriale, nazionale e sovranazionale, della pubblica amministrazione o nell'ambito delle professioni legali al passo con la transizione digitale, energetica e green, sostenibile.

In tale ambito, l'esigenza di adeguare gli studi giuridici all'evoluzione del mercato è insita nella realtà che ci circonda: i problemi ambientali, soltanto acuiti dalla perdurante guerra in Europa, pongono l'esigenza di formare professionisti in grado di fronteggiare tematiche ambientali (ad es. in materia di energie sostenibili, tutela delle acque, ecc.); la continua implementazione informatica della vita e del lavoro impongono la comprensione delle dinamiche e sfide emergenti, a partire dalla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e dallo sviluppo dei mercati digitali (intelligenza artificiale in ambito giuridico, banche dati, contratti stipulati mediante mezzi informatici, ecc.); l'evoluzione del mercato, anche strettamente legata con i precedenti fattori, rende fondamentale acquisire conoscenze di tipo economico (si pensi per tutti alla evoluzione della gestione degli NPL – non performing loans).

b) Studi politici, diplomatici, internazionali. In questo ambito sono stati introdotti insegnamenti in lingua inglese e insegnamenti/attività destinati a formare laureati che, oltre alle tradizionali professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali e nazionali, nella cooperazione internazionale, in imprese private che operano in mercati internazionali, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali, che potranno accedere alla carriera diplomatica ed operare presso centri di ricerca sia pubblici che privati oltre che in studi legali internazionali. L'ampliamento degli studi di carattere internazionale si prospetta di particolare rilievo altresì nella formazione di futuri magistrati, notai e avvocati, che, anche quando non svolgano la propria attività in specifici contesti internazionalistici, si trovano inevitabilmente coinvolti dalle fonti di carattere internazionale e in particolare europeo.

c) Mediazione e insegnamento nelle materie giuridiche ed economiche. Sotto il primo profilo, si è ritenuto opportuno offrire agli studenti attività e insegnamenti che consentano loro di acquisire le competenze inerenti a mediazione, negoziazione e altri metodi di risoluzione alternativa delle controversie, nei settori giuridici maggiormente interessati dalla centralità del ruolo del mediatore e in generale dal potenziamento dei mezzi di risoluzione alternativi, conoscenze e competenze non soltanto di natura giuridica ma anche di tipo psicologico, di natura organizzativa, di gestione del lavoro in team, di negoziazione e persuasione, di risoluzione di problemi complessi ed altre

soft skills.

Si tratta di competenze utili non soltanto a chi intenda divenire mediatore, ma altresì al notaio, al magistrato, all'avvocato e in genere all'esperto legale che operi in un contesto lavorativo complesso. Peraltro, la mediazione sta acquisendo sempre più rilievo anche per la professione di avvocato in correlazione al disincentivo all'utilizzo del giudizio.

Parimenti, acquisisce carattere generale l'importanza della valorizzazione delle *soft skills* nel curriculum.

E', altresì, emerso che nelle richieste di informazioni per le future iscrizioni gli studenti ritengono requisito importante per la scelta della sede universitaria la presenza nel percorso di studi di quegli insegnamenti indispensabili per l'accesso alla classe di concorso A-46 (Scienze Giuridiche ed economiche): per tale ragione, nel corso di studi sono presenti gli insegnamenti richiesti a tale fine.

Per consentire agli studenti di creare il proprio personale percorso formativo e potenziare le conoscenze e competenze come su indicato, ma al contempo assicurare una scelta adeguata e bilanciata delle attività da svolgersi, da un lato si è innalzato il numero di crediti attribuiti alle attività a libera scelta dello studente, dall'altro si è imposto a quest'ultimo di maturare lo stesso numero di crediti per ciascuna delle seguenti specifiche categorie di insegnamenti/attività, differenziati a seconda dell'ambito disciplinare prescelto:

1) insegnamenti universitari funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi dell'indirizzo, approfondimenti degli esami già sostenuti, scelti dallo studente in base alla propria propensione, che nell'ambito degli studi internazionalistici potranno altresì essere in lingua inglese;

2) laboratori e cliniche legali che consentano allo studente di mettere alla prova le conoscenze acquisite, sperimentando anche la dimensione pratico-applicativa del diritto nei settori ai quali si rivolge l'indirizzo;

3) *soft skills* e altri saperi, nonché, per chi abbia intenzione di specializzare i propri studi in ambito internazionale, una ulteriore lingua, ovvero un secondo esame di lingua inglese. Si ritiene importante potenziare settori non strettamente giuridici, afferenti a competenze trasversali di tipo psicologico, persuasivo, capacità di lavorare in gruppo, gestione dei problemi complessi, ecc., ovvero economiche, geografico-politiche, ambientali e informatiche, che si affiancano alle competenze giuridiche nell'esercizio di numerose attività lavorative che possono essere svolte dal laureato in giurisprudenza;

4) nell'ultimo anno del corso di studio, la redazione di contratti, atti digitali, atti sostanziali e processuali, pareri legali, temi nelle materie d'interesse.

Gli studenti particolarmente meritevoli iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Università di Foggia possono, inoltre, accedere al Percorso di Eccellenza: un percorso formativo finalizzato alla formazione di figure professionali strategiche e di particolare rilievo per

il contesto socio-economico del territorio.

Attraverso la personalizzazione dell'*iter* di formazione e lo svolgimento di attività aggiuntive, fra le quali possono rientrare la partecipazione a *stage*, tirocini, programmi di mobilità internazionale e/o a programmi per il conseguimento di doppi titoli o di titoli congiunti, il Percorso di Eccellenza mira a favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità utili ad accrescere la capacità di orientarsi in un contesto internazionale, di intraprendere una specializzazione professionale o di avviare l'addestramento alla ricerca, migliorando le possibilità di proficuo inserimento dei laureati in Giurisprudenza presso:

a) primari studi legali, imprese ed associazioni a carattere multinazionale o transnazionale;

b) istituzioni di ricerca nazionali, comunitari e internazionali;

c) enti e organizzazioni a carattere nazionale e sovranazionale.

L'analisi evolutiva del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza – sostenuta dai dati rilevati a marzo 2026 per il triennio 2024-2026, dalla visita istituzionale ANVUR del dicembre 2025 e dal Rapporto di Riesame Ciclico 2024 – descrive un percorso di sostanziale tenuta e conferma l'efficacia delle misure correttive introdotte con la revisione dell'offerta formativa dell'a.a. 2023/2024.

Tra i principali punti di forza emergono i risultati legati agli esiti di uscita e alla regolarità delle carriere. In particolare, si rileva una costante e marcata progressione dei laureati entro la durata normale del corso, quota che ha raggiunto il 52,3% nel 2025, posizionandosi ampiamente al di sopra sia della media d'area geografica sia di quella nazionale. A questo dato si affianca una solida performance dei laureati entro un anno oltre la durata normale e una contestuale riduzione del tasso di abbandono. Un ulteriore elemento di eccellenza è rappresentato dal netto consolidamento degli indicatori di internazionalizzazione, evidenziato sia dalla crescita degli immatricolati con titolo conseguito all'estero, sia dalle elevate prestazioni relative ai crediti formativi acquisiti all'estero dagli studenti. Si confermano altresì come elementi distintivi la solidità del sistema di orientamento e tutorato e l'efficacia dei servizi di supporto alla didattica.

Accanto a questi successi, l'analisi evidenzia alcune aree di vulnerabilità su cui concentrare gli interventi. Sul fronte dell'attrattività, dopo il positivo incremento delle immatricolazioni registrato nell'immediato post-riforma, i dati recenti mostrano una sostanziale stabilità degli avvii di carriera, riflesso di una generale contrazione demografica a livello nazionale. Sebbene la quota di iscritti provenienti da altre Regioni accenni a un primo segnale di ripresa risalendo al 3,9%, il valore rimane ancora distante dai benchmark di area e nazionali. Nell'andamento delle carriere si osserva inoltre una contrazione nella percentuale di studenti che riescono ad acquisire almeno 40 crediti entro il secondo anno. A ciò si aggiungono le raccomandazioni formulate dall'ANVUR in materia di Assicurazione della Qualità, che sollecitano l'istituzione di un Comitato di indirizzo dedicato al Corso di Studio per strutturare la consultazione delle parti interessate, oltre a una maggiore

sistematicità nei processi di revisione didattica e nel monitoraggio delle schede di insegnamento.

L'evoluzione degli indicatori dimostra dunque una piena coerenza con gli obiettivi e le azioni programmate nel presente Piano Strategico. Le evidenze emerse orientano direttamente le priorità del Dipartimento, che scommette sul potenziamento delle attività di promozione e orientamento per rilanciare la capacità d'attrazione extra-regionale, sul rafforzamento dei meccanismi di Assicurazione della Qualità – anche attraverso un ruolo più attivo del Gruppo di Gestione e l'incremento del rilevamento della soddisfazione studentesca – e sull'affinamento delle misure a sostegno della regolarità negli studi, con l'obiettivo di preservare i risultati positivi raggiunti sulle lauree in corso e di sostenere gli studenti nel ritmo di acquisizione dei crediti formativi sin dal primo anno.

II. Corso di Laurea triennale in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro.

Il Corso di Laurea in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro è diretto alla formazione di esperti in gestione delle risorse umane e di consulenti del lavoro, intercettando i bisogni formativi di un mercato del lavoro in continua evoluzione. A tal fine si propone di offrire la conoscenza approfondita di tutti gli aspetti interconnessi con il settore giuslavoristico e la capacità di applicare la normativa del settore, in quanto le competenze del giurista sono sempre più rilevanti nel supporto all'organizzazione e alla gestione dell'impresa, chiamata alla migliore allocazione e combinazione possibile dei fattori produttivi (capitale e lavoro).

I contenuti formativi sono definiti in riferimento ai profili professionali, attraverso l'opportuna intersezione di conoscenze teoriche con competenze pratiche, favorita dallo svolgimento di attività laboratoriali (previste per ciascun anno di corso) affidate ai professionisti di riferimento e agli esperti dei settori interessati, al fine di potenziare la dimensione pratica ed esperienziale della didattica nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica, nonché dal tirocinio formativo e di orientamento (previsto al terzo anno di corso), che permette di maturare specifiche competenze tecnico-giuridiche, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

A ciò si aggiunga che a partire dagli studenti della coorte 2023/24, sono state apportate alcune importanti modifiche al CdS, con la comune finalità di valorizzare la dimensione pratica ed esperienziale della didattica, proseguendo nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica e, dunque, orientando maggiormente la didattica frontale nell'inclusione di attività laboratoriali, anche attraverso il coinvolgimento di esperti esterni dei settori interessati oltre che degli stessi stakeholders, funzionale all'immissione dei laureati nel mondo del lavoro. Si tratta in particolare:

1. della riduzione dei CFU di taluni insegnamenti (caratterizzanti, affini/integrativi), compensati dall'inserimento di Laboratori didattici;

2. della adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, ad integrazione della tradizionale lezione frontale, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc.) e/o inserimento sulla piattaforma di alcuni brevi video (sul modello MOOC) per ogni insegnamento, per favorire una didattica mista, asincrona.

L'analisi evolutiva del Corso di Laurea in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro – basata sui dati rilevati a marzo 2026 per il triennio 2024-2026 e sul Rapporto di Riesame Ciclico 2024 – traccia un profilo caratterizzato da un forte recupero della regolarità delle carriere, a fronte di persistenti criticità sulle immatricolazioni e sugli esiti occupazionali.

I principali punti di forza riguardano l'eccellente progressione negli indicatori di percorso e di internazionalizzazione. A seguito delle criticità registrate nel 2023, la regolarità degli studi ha mostrato un'inversione di tendenza straordinaria: la quota di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso ha raggiunto il 100% nel 2024, superando nettamente i benchmark di area e nazionali. Parallelamente, la percentuale di crediti formativi conseguiti al primo anno è salita al 73,2% e la quota di studenti con almeno 40 CFU acquisiti è balzata al 70,6%, a testimonianza dell'efficacia delle riforme didattiche e dei servizi di supporto. Si rilevano inoltre performance di assoluta eccellenza sul fronte della mobilità estera, con una quota di laureati in corso con almeno 12 CFU conseguiti all'estero pari al 285,7‰ nel 2025, valore nettamente superiore alle medie di riferimento. Anche gli esiti di uscita mostrano un costante miglioramento, con la percentuale di laureati in corso salita al 29,2% e un grado di soddisfazione dei laureati particolarmente elevato (l'84,2% ri-sceglierebbe lo stesso corso). Il quadro è infine avvalorato dalla massima qualificazione del corpo docente, con una copertura del 100% da parte di professori di ruolo e ricercatori.

Per quanto concerne le aree di vulnerabilità, emergono criticità rilevanti sui flussi di ingresso e sull'inserimento lavorativo. Il volume complessivo degli iscritti registra infatti una contrazione, con soli 20 avvii di carriera nel 2025, mantenendo il corso su dimensioni contenute e inferiori alle medie geografiche; sebbene la componente extra-regionale mostri un primo segnale di ripresa risalendo al 10%, il divario rispetto ai benchmark nazionali rimane ampio. L'elemento di maggiore criticità risiede tuttavia nel crollo del tasso di occupazione dei laureati a un anno dal titolo, sceso all'11,1% nel 2024 e fortemente disallineato rispetto al dato medio nazionale del 53,3%.

Tali evidenze analitiche confermano la piena coerenza tra i dati rilevati e le azioni di miglioramento programmate nel presente Piano Strategico a partire dall'a.a. 2025/2026. L'introduzione di metodologie didattiche innovative, il rafforzamento del tutorato disciplinare, le

verifiche intermedie con esoneri e il completamento dei syllabi rispondono direttamente all'esigenza di consolidare i risultati positivi sulla regolarità delle carriere. Contemporaneamente, il potenziamento dei tirocini curriculari attraverso le nuove convenzioni con gli Ordini dei Consulenti del lavoro di Potenza e Matera si pone quale obiettivo prioritario e mirato per colmare il divario occupazionale, favorendo un contatto diretto e sistematico tra gli studenti e il mercato del lavoro.

III. Corso di Laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari.

Il Corso di Laurea in Diritto e gestione dei servizi sanitari risponde all'esigenza di formare una figura professionale con una marcata consapevolezza del sistema sanitario italiano, nelle sue articolazioni (nazionale, regionale, aziendale, territoriale) e con una conoscenza integrata dei profili giuridici e economici, programmatori e gestionali, che connotano i servizi sanitari e socio-sanitari.

Si tratta di un ambito in forte espansione sia per ragioni sistemiche (tra le altre, progressivo invecchiamento della popolazione, fragilità e bisogni su cui vi è una nuova sensibilità, innovazioni tecnologiche e transizione digitale, deficit organizzativi e nuovi bisogni emersi con evidenza a seguito delle recenti e attuali emergenze sanitarie, ecc.), sia per precise opzioni politico-istituzionali che, in tempi recentissimi, hanno spinto , in maniera chiara e decisa e anche con imponenti risorse finanziarie, verso l'ammodernamento complessivo, la riorganizzazione e il potenziamento della rete dei servizi di prevenzione, cura e assistenza, con le conseguenti ricadute, in termini di rimodulazione e incremento di attività e funzioni, sui relativi enti e organismi di programmazione, gestione e controllo.

Questo processo determina già nell'immediato ed esigerà sempre più nei prossimi anni l'inserimento, negli apparati chiamati a governarlo (istituzioni e aziende, pubbliche e private), di figure professionali con una preparazione integrata, giuridica ed economica.

A tal fine, l'offerta formativa del Corso è articolata in funzione dell'acquisizione e dello sviluppo di competenze multidisciplinari: oltre ai profili giuridici, attraverso insegnamenti riconducibili ai settori dell'Area 12 (Scienze giuridiche) ma tutti orientati ad approfondire istituti, argomenti e nodi problematici di immediata afferenza all'ambito sanitario, quelli economici e aziendali (Area 13), bioetici, tecnico-organizzativi e informatici.

L'idea e la progettazione del percorso formativo sono scaturite da un ampio confronto con i rappresentanti di istituzioni, enti e organizzazioni operanti nel settore (tra gli altri, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia; AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia; Farmindustria; Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie) che ha fatto emergere la forte esigenza di formare professionisti che abbiano acquisito le conoscenze disciplinari più avanzate nell'ambito sanitario con riferimento ai profili giuridici, economici e di gestione manageriale. L'attivazione del Corso ha

consentito altresì di valorizzare i profili scientifici e curriculari del proprio corpo docente nell'attività didattica.

L'analisi dei dati di monitoraggio aggiornati a marzo 2026 per il triennio 2024-2026 evidenzia il costante successo del Corso di Laurea Magistrale in Diritto e gestione dei dati sanitari, caratterizzato da una spiccata capacità di attrattiva e da una crescita costante ben al di sopra di tutti i benchmark di riferimento.

I principali punti di forza risiedono nella sostenuta espansione della popolazione studentesca e nell'elevata attrattività extra-Ateneo. Gli avvii di carriera al primo anno hanno registrato una marcata progressione, passando da 30 unità nel 2024 a 48 nel 2025, un livello nettamente superiore alle medie di Ateneo, d'area e nazionale. Contestualmente, gli immatricolati puri sono saliti a 37 unità, determinando un incremento della popolazione complessiva degli iscritti, che ha raggiunto i 75 studenti nel 2025 rispetto ai 40 del 2023. Elemento di particolare eccellenza è la capacità di richiamo da altri Atenei: la percentuale di iscritti provenienti da altri atenei è cresciuta fino al 56,3% nel 2025, confermando l'unicità e l'elevata specializzazione del profilo formativo nel panorama universitario. L'unica area di debolezza è rappresentata dal valore nullo della componente estera, elemento che si mantiene comunque in linea con le medie di Ateneo e di area geografica.

L'evoluzione positiva degli indicatori conferma la piena coerenza tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati nel Piano Strategico. Il consolidamento della domanda di formazione specialistica avvalora le scelte formative compiute dal Dipartimento e orienta direttamente le successive azioni di miglioramento, incentrate sul potenziamento della rete dei tirocini curriculari, sull'integrazione di laboratori multidisciplinari e sul dialogo costante con le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

IV. Corso di Laurea magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della sicurezza risponde all'esigenza di creare, in ambito civile e militare, pubblico e privato, professionalità con una spiccata consapevolezza e conoscenza degli aspetti giuridici, nonché economici, tecnici e sociali, che afferiscono alla sfera della sicurezza nell'attuale scenario nazionale e internazionale. L'impiego di nuove tecnologie ha comportato una notevole trasformazione delle tipologie di rischio presenti sui luoghi di lavoro e l'uso del web ha innalzato enormemente i fattori di rischio per la sicurezza delle persone e del territorio.

Il Corso di Laurea si incentra su questo ampio e complesso settore d'interesse, proponendosi anzitutto di sviluppare una conoscenza comune nel campo della privacy, della sicurezza

informatica e dei loro riflessi in ambito giuridico, economico, istituzionale e sociale.

Il Corso, inoltre, ha lo scopo di fornire una conoscenza specialistica in tre specifici campi di intervento di estrema attualità in cui è sempre più forte l'esigenza di garantire protezione (sicurezza dei dati aziendali, sicurezza sul lavoro e sicurezza del territorio e delle persone), che lo studente sceglierà in alternativa tra loro.

L'analisi evolutiva del Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della sicurezza – basata sugli indicatori di monitoraggio aggiornati al 28 marzo 2026 per il triennio 2024-2026 – restituisce la fotografia di un percorso didatticamente solido che mantiene volumi complessivi superiori alle medie di riferimento, pur risentendo di un generale rallentamento nelle iscrizioni in linea con i trend di settore.

Tra i principali punti di forza si colloca la consistenza quantitativa e la tenuta dell'interesse verso il percorso specialistico. Nonostante la flessione registrata nel 2025 con 27 avvii di carriera al primo anno (rispetto ai 36 del 2024), il corso mantiene un volume di ingressi nettamente superiore alla media di area geografica e in sostanziale allineamento con il dato medio nazionale. Un'analoga tenuta si riscontra negli immatricolati puri, che si attestano a 24 unità nel 2025. Inoltre, sebbene il totale degli iscritti mostri una lieve contrazione scendendo a 75 studenti (dai 86 del 2024 e 88 del 2023), la popolazione studentesca complessiva continua a posizionarsi su valori ampiamente superiori sia al benchmark geografico sia a quello nazionale.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, emergono criticità legate alla capacità di attrazione extra-Ateneo e internazionale. La quota di studenti provenienti da altre università nazionali si mantiene su livelli contenuti (2 unità nel 2025, in continuità con il passato), mentre la componente di iscritti con titolo conseguito all'estero risulta nulla, pur posizionandosi in perfetto allineamento con i valori medi d'Ateneo e d'area.

Tali evidenze analitiche confermano la piena coerenza con gli obiettivi programmati nel Piano Strategico. Le necessità rilevate guidano direttamente le future azioni del Dipartimento, dirette ad intensificare la promozione dell'offerta formativa verso i laureati di primo livello, a potenziare le attività di orientamento e tutorato specializzato sulle tematiche della sicurezza e della protezione dei dati, e a sviluppare sinergie strategiche con enti, imprese e forze dell'ordine per attrarre un bacino d'utenza più ampio e diversificato.

V. Corso di Laurea triennale in Scienze investigative

Il Corso di Laurea in Scienze investigative offre un percorso formativo volto ad acquisire un metodo di organizzazione e sviluppo autonomo delle conoscenze di base delle materie giuridiche legate alle attività tecnico-scientifiche.

Il Corso mira a fornire solide conoscenze del settore penale e processual-penalistico, indispensabili per comprenderne gli aspetti legislativi, normativi e giurisprudenziali, nonché un

adeguato livello di conoscenza e comprensione del contesto in cui si collocano i fenomeni criminosi, attraverso un percorso di studi che coniuga formazione comune e curriculare.

Esso prepara alle professioni di investigatore privato, consulente tecnico, collaboratore investigativo, capo ufficio sicurezza, capo ufficio vigilanza presso studi professionali, imprese o enti privati, e consente, secondo le regole di selezione del personale, l'avanzamento nei ruoli della Polizia penitenziaria, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Si tratta, più precisamente, di un Corso funzionale non solo alla creazione di professionalità specifiche per la gestione della scena del crimine nelle sue diverse angolazioni, ma anche a garantire una maggiore qualificazione dei professionisti che già operano da tempo come investigatori privati, consulenti di parte, forze di polizia, con lo scopo di favorire l'accrescimento delle competenze teoriche-pratiche.

Completano il quadro formativo alcune materie non strettamente afferenti all'area giuridica: per un verso, alcune discipline fondamentali nella gestione delle tracce del reato (quali biochimica, medicina legale, dattiloscopia); per l'altro verso, quelle funzionali a decifrare i processi decisionali sotto il profilo psicologico e criminologico. Il laureato potrà così intraprendere, agevolmente e con profitto, ulteriori percorsi di studio e di specializzazione, così come scegliere di continuare l'itinerario di aggiornamento per meglio prepararsi all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'analisi evolutiva del Corso di Laurea in Scienze investigative – basata sui dati del triennio 2024-2026 e sul Rapporto di Riesame Ciclico 2024 – descrive una proposta formativa di elevato valore percepito e con eccellenti indici di sostenibilità, a fronte di perduranti criticità nella regolarità delle carriere iniziali.

Tra i principali punti di forza risaltano la qualità della docenza e la soddisfazione degli studenti, evidenziate da un favorevole rapporto studenti/docenti, ben superiore ai benchmark nazionali, e da una soddisfazione complessiva dei laureati che raggiunge il 91,0%, accompagnata dal costante incremento della quota di chi si riscriverebbe al corso. Sul fronte dell'internazionalizzazione, la propensione alla mobilità estera si conferma su livelli di assoluta eccellenza, con una quota di crediti conseguiti all'estero dagli studenti regolari pari al 13,3‰, ampiamente superiore sia alla media d'area sia a quella nazionale. Si rilevano inoltre la tenuta degli avvii di carriera al primo anno, attestatisi a 124 unità, e un netto miglioramento della percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale, salita al 21,6%.

Relativamente ai punti di debolezza, emergono invece elementi di attenzione legati al rallentamento del percorso di studio nel primo anno. Si registrano infatti una contrazione della popolazione complessiva degli iscritti e un'attrattività extra-regionale ancora contenuta al 6,5%. Nello specifico delle carriere, la percentuale di crediti conseguiti al primo anno scende al 27,9% e la quota di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 40 crediti si ferma al 16,3%, determinando un tasso di prosecuzione complessiva al secondo anno pari al 48,1%, valore significativamente inferiore alle medie di confronto. Parallelamente, il tasso di abbandono dopo

N+1 anni, pur mostrando un trend in diminuzione, si attesta al 51,6%, mantenendosi al di sopra della media nazionale.

Tali evidenze analitiche confermano la piena coerenza tra le criticità rilevate e gli obiettivi strategici programmati per l'a.a. 2026/2027. Le azioni di miglioramento rispondono direttamente all'esigenza di velocizzare le carriere e abbattere gli abbandoni mediante il rafforzamento del tutorato disciplinare nelle materie più complesse, l'introduzione del Laboratorio di metodologia giuridica al primo anno, un più stretto coordinamento tra docenti e tutor e la trasparenza dei syllabi online. Infine, l'ampliamento delle convenzioni con Confindustria e la Camera di Commercio per i tirocini curriculari mira a potenziare la dimensione professionale del corso, consolidandone l'attrattività e garantendo un solido accompagnamento degli studenti verso il completamento degli studi.

C.2.1 - *Offerta Formativa e Requisiti di docenza*

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia si propone di consolidare un'offerta formativa eccellente, dinamica e capace di coniugare la solida tradizione degli studi giuridici con le sfide della modernità e del territorio. L'obiettivo prioritario è la formazione di giuristi e professionisti capaci di operare con consapevolezza nei contesti giudiziari, economico-imprenditoriali, della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni europee e internazionali.

Per il triennio di programmazione, le linee di sviluppo dell'offerta formativa del Dipartimento si articolano sull' integrazione tra tradizione e innovazione: valorizzazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e potenziamento dei Corsi di Laurea triennali e magistrali orientati alle scienze giuridiche applicate.

Focus su Legalità, Territorio e Trasformazione Digitale: sviluppo di percorsi didattici attenti ai temi dell'etica pubblica, della prevenzione della criminalità organizzata, dello sviluppo sostenibile e del diritto dell'ambiente e dell'impatto dell'Intelligenza Artificiale sul diritto (Legal Tech).

Internazionalizzazione: Incremento della mobilità Erasmus+ (docenti e studenti), sviluppo di corsi integrativi in lingua inglese e potenziamento degli accordi per il conseguimento di doppi titoli (double degree) con Atenei stranieri partner.

Metodologie Didattiche Attive: ampio spazio alla didattica esperienziale attraverso Cliniche Legali, simulazione di processi, laboratori informatico-giuridici e tirocinio anticipato presso gli uffici giudiziari.

2. Garanzia della Qualità e Sostenibilità della Docenza

La sostenibilità e la qualità scientifico-didattica dell'offerta formativa rappresentano un pilastro fondamentale per la governance del Dipartimento, in stretta aderenza ai requisiti fissati dal

sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo e dalle direttive dell'ANVUR (Modello AVA3).

A tal fine, il Dipartimento adotta le seguenti azioni programmatiche per il personale docente:

- Garanzia della Solidità dei Requisiti ANVUR: monitoraggio preventivo e rigoroso della presenza dei docenti di riferimento necessari per ciascun Corso di Studio attivo, assicurando il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti per le classi di laurea giuridiche (L-14, LMG/01, LM-63 e assimilate).
- Pianificazione delle Risorse Umane e Reclutamento: programmazione del reclutamento orientata alla copertura armonica di tutti i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) caratterizzanti le scienze giuridiche (privato, pubblico, penale, processuale, internazionale, tributario, del lavoro e storico-filosofico), riducendo al minimo la dipendenza dalla docenza a contratto.
- Sostenibilità e Carico Didattico: Equilibrata distribuzione dei carichi didattici tra il personale di ruolo (Professori Ordinari, Associati e Ricercatori), al fine di preservare il tempo dedicato alla ricerca scientifica di alta qualità e ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).
-

C.3 - Ricerca

LE PRINCIPALI LINEE DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO

In riferimento alle attività di Ricerca, il Dipartimento di Giurisprudenza ha individuato come obiettivi prioritari la promozione della quantità e qualità della ricerca e la produttività della stessa in ottica competitiva e internazionale.
Con riferimento ai dati aggiornati al 31 dicembre 2025 risultanti dalla Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), il personale di ricerca consta di 26 professori ordinari, 18 professori associati e 9 ricercatori; risultano inoltre attivi 5 assegnisti di ricerca e complessivamente 21 dottorandi, così ripartiti: XXXIX ciclo, 8 dottorandi in Diritto e Sicurezza e 1 in Studi Europei; XL ciclo, 8 dottorandi in Diritto e Sicurezza e 1 in Studi Europei; XLI ciclo, 5 dottorandi in Diritto e Sicurezza e 1 in Studi Europei. Sotto il profilo della produttività scientifica, nel 2025 sono state censite su IRIS 203 pubblicazioni e sono stati realizzati 34 seminari scientifici intra e interdipartimentali; sono stati presentati 7 progetti su bandi competitivi, tutti finanziati, con fondi da enti esterni per € 2.200,00, mentre la quota assegnata al Dipartimento nell'ambito del Bando YOUNG è stata di € 7.500,00.

Con riferimento al quarto esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020-2024), promosso dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e conclusosi nella primavera del 2026 con la pubblicazione dei rapporti finali, il Dipartimento di Giurisprudenza ha annoverato 47 docenti accreditati, cui sono stati associati complessivamente 116 prodotti della ricerca. Gli indicatori di qualità elaborati da ANVUR collocano il Dipartimento in linea con la media nazionale dell'area 12 (Scienze giuridiche):

l'indicatore R (rapporto tra il punteggio medio del Dipartimento e il punteggio medio nazionale dell'area di riferimento) è risultato pari a 0,92 per il personale permanente, a 1,02 per il personale neoassunto o con avanzamento di carriera e a 0,97 per il personale complessivo, con un indicatore IRD1_2 (che combina la qualità della produzione scientifica con il peso dimensionale del Dipartimento) pari a 0,07, a testimonianza di un apporto significativo del Dipartimento alla performance complessiva dell'Ateneo nell'ambito dell'esercizio valutativo.

Il Dipartimento ha individuato le proprie linee di ricerca, tenendo conto sia dei progetti in corso sia delle aree di interesse dei diversi settori scientifico-disciplinari. Le linee di ricerca sono pubblicate sul sito del Dipartimento, al fine di favorire la collaborazione anche con soggetti esterni al Dipartimento e all'Ateneo. Le linee di ricerca individuate sono:
1) Protezione dei dati personali, sia in riferimento ai dati sanitari, che relativi alla tutela del lavoratore;
2) Il riflesso dell'IA sui sistemi giuridici e sulle dinamiche processuali. Decision making giudiziale e SAI e processi di digitalizzazione;
3) Sfruttamento lavorativo e immigrazione: strumenti giuridici per contrastare la vulnerabilità e le disuguaglianze;
4) Appalti pubblici e privati: disciplina amministrativa, giuslavoristica e sicurezza del lavoro;
5) Diritto alla sicurezza, diritti e libertà fondamentali, in particolare la libertà religiosa e modelli di gestione, anche in riferimento alla disciplina di diritto internazionale;
6) Diritti, eguaglianza e divari territoriali;
7) Riforma Cartabia, giustizia civile e penale. L'introduzione della giustizia riparativa tra teoria e prassi;
8) Storia delle scienze penalistiche tra Otto e Novecento;
9) Funzione e ruolo del giurista;
10) Crisi e continuità d'impresa;
11) Ultime volontà e proiezioni della persona dopo la morte nel mondo romano;
12) Transizione ecologica e sostenibilità;
13) Cybersicurezza, regolazione pro-concorrenziale dei mercati digitali e governo del territorio. Disciplina interna e di diritto internazionale;
14) La crisi del multilateralismo nelle relazioni internazionali e i suoi riflessi sul processo d'integrazione europea;
15) Investigazioni tecnico-scientifiche
16) Bioetica e diritto.

Le principali attività e i risultati della ricerca riferiti al 2025 sono di seguito riepilogati:

Nel 2025 è stato pubblicato il volume n. 62 della Collana del Dipartimento, Transizione digitale e divari territoriali: la sfida del PNRR, a cura di Daniele Coduti e Francesca Rosa, finanziato nell'ambito del PRIN 2022.

PUBBLICAZIONI FUORI COLLANA EDITE NEL 2025

Discriminazioni automatiche. Come il diritto può aiutare l'intelligenza artificiale e viceversa, a cura di Gianpaolo Maria Ruotolo e Alessandro Stiano, Giappichelli, finanziato con il Bando pubblicazioni 2023.

Le sfide della vigilanza bancaria europea, a cura di Raffaella Dagostino, Cacucci, finanziato con il Bando pubblicazioni 2023/PRA 2022.

La dimensione sociale degli appalti pubblici, a cura di Madia D'Onghia, Michele Trimarchi e Francesco Di Noia, Cacucci, finanziato con il PRA 2023.

Laura D'Amati, Manes. Rituali di congedo e sopravvivenza culturale, Editoriale Scientifica, finanziato con il Bando pubblicazioni 2023.

Il paradigma della sostenibilità, a cura di Marilene Lorizio, FrancoAngeli, finanziato con il Bando pubblicazioni 2023.

Pasquale Annicchino, Interazione tra diritto e religione nella transizione digitale, Giappichelli, finanziato con il Bando pubblicazioni 2024.

Giunio Rizzelli, Catone, la vestale, il pazzo. Note sulla volontà criminosa in Roma antica, Edizioni Grifo.

Il sangue e la virtù. Politica ed emozioni alle origini della repubblica in Roma antica, a cura di Mario Lentano e Giunio Rizzelli, Carocci.

FINANZIAMENTI ASSEGNATI NEL 2025

Bando YOUNG 2025: progetto I mutamenti del lavoro alla luce delle innovazioni tecnologiche nell'industria agroalimentare: il caso Barilla (P.I. prof. Claudio De Martino), finanziato per euro 7.500,00.

Bando PRA 2025: progetto La cessione dei crediti deteriorati: verso un mercato secondario europeo "Non Performing Loans" (P.I. prof.ssa Mariella Cuccovillo), finanziato per euro 9.500,00.

Bando PRA 2025: progetto Polycrisis, Religion, Integration, Security, Migration: Rethinking Public Policies for Social Cohesion (P.I. prof. Pasquale Annicchino), finanziato per euro 7.800,00.

Bando PRA 2025: progetto Proxy and pre-judices: digital discrimination (Proxy and Pre-Judices: Dig.Dis!) (P.I. prof. Gianpaolo Maria Ruotolo), finanziato per euro 14.529,00.

PROGETTI FINANZIATI IN ANNI PRECEDENTI E ANCORA IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2025

PRIN 2022: Lavoro sfruttato. Uno studio interdisciplinare sulle policies per la prevenzione dello sfruttamento lavorativo. EXPLOIT (P.I. prof.ssa Madia D'Onghia).

PRIN 2022: Fine vita nel mondo romano. Ultime volontà e proiezioni della persona dopo la morte (responsabile scientifica dell'Unità di Foggia prof.ssa Laura D'Amati).

PRIN 2022: Divari territoriali e PNRR: lo sviluppo delle riforme nazionali e delle politiche regionali alla luce del Next Generation-EU (responsabile scientifico dell'Unità di Foggia prof. Daniele Coduti).
PRIN 2022 PNRR: Identitarian public law: dynamics of illiberal exclusion and democratic inclusion (responsabile scientifico dell'Unità di Foggia prof. Pasquale Annicchino).
PRIN 2022 PNRR: BullyBuster 2 – the ongoing fight against bullying and cyberbullying with the help of artificial intelligence for the human wellbeing (responsabile scientifica dell'Unità di Foggia prof.ssa Donatella Curtotti).
Bandi a cascata: Cyber Social Security (P.I. prof.ssa Donatella Curtotti; conclusione prevista il 31 ottobre 2025) e AI systems for prevention and repression of gender-based violence for development of guidelines for ethical use (P.I. prof.ssa Donatella Curtotti; conclusione prevista il 31 dicembre 2025).
Progetto Clinica legale "I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", finanziato dalla Regione Puglia (responsabile prof.ssa Madia D'Onghia; conclusione prevista nel novembre 2027).
ASSEGNI DI RICERCA ATTIVI NEL 2025
Rossella Ciavarella, Diritti dei migranti, law clinical e giustizia sociale, nell'ambito del progetto Promozione della clinica legale - I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti (responsabile scientifica prof.ssa Madia D'Onghia).
Alessandro Valenti, Intelligenza artificiale e prevenzione del crimine, nell'ambito del PRIN 2022 PNRR BullyBuster 2 (responsabile dell'Unità prof.ssa Donatella Curtotti).
Agostino Araneo, Diritto pubblico identitario: dinamiche dell'esclusione illiberale e dell'inclusione democratica, nell'ambito del PRIN 2022 PNRR Identitarian public law (responsabile dell'Unità prof. Pasquale Annicchino).
Davide Besolin Zoppelli, Le conseguenze della morte sulla familia e sulla comunità romana, nell'ambito del PRIN 2022 Fine vita nel mondo romano (responsabile dell'Unità prof.ssa Laura D'Amati).
Giovanni Soccio, Indagine sulle forme di sfruttamento multiplo e specifiche misure di contrasto. Analisi e comparazione dei risultati dei casi studio, nell'ambito del PRIN 2022 EXPLOIT (P.I. prof.ssa Madia D'Onghia).
Gianluigi Serio, Analisi integrata dei fattori psicologici di rischio e protettivi nella violenza di genere, nell'ambito del progetto PNRR PR_VAI (P.I. prof.ssa Donatella Curtotti).

C.4 - Terza Missione

L'attenzione del Dipartimento nei confronti del territorio anche a livello nazionale è sempre stata alta e nel corso degli ultimi anni si sono moltiplicate le attività con le quali esso è entrato in contatto con la società, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico e culturale attraverso la diffusione della conoscenza prodotta principalmente con l'attività di ricerca.

Il Dipartimento si è fatto promotore di importanti collaborazioni con diversi *stakeholder* (pubbliche amministrazioni, ordini professionali, organizzazioni del mondo produttivo, enti del terzo settore) e ha sperimentato virtuosi progetti di interazione pubblico-privato.
In particolare, le iniziative hanno riguardato i percorsi di orientamento in ingresso, le azioni di orientamento *in itinere* ed in uscita, finalizzate anche alla riduzione dei fenomeni di *drop out* e all'inserimento nel mondo del lavoro (si pensi alle convenzioni con Consigli dell'ordine degli avvocati per l'ammissione anticipata al tirocinio per gli studenti del quinto anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza).
Campo 'elettivo' delle iniziative di terza missione è rappresentato dalle azioni di divulgazione scientifica e culturale, ed in particolare dai numerosissimi convegni, seminari e corsi di formazione che hanno coinvolto enti, strutture ed organismi sociali extra universitari e dalla collaborazione di alcuni docenti con quotidiani e riviste generaliste di diffusione nazionale.
Si segnalano, fra le varie tematiche affrontate, quelle relative al fenomeno 'mafioso', alla violenza di genere, alla parità, al disagio sociale e all'immigrazione. Riguardo a queste ultime tematiche, particolare rilievo assume l'iniziativa delle cd. 'cliniche legali', che ha coniugato il momento formativo degli studenti del corso di laurea magistrale con l'applicazione pratica delle conoscenze attraverso la risoluzione di casi concreti, posti all'attenzione degli studenti mediante la collaborazione con le associazioni del territorio. L'attività della clinica su "I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti", in modo particolare, ha assunto una grande importanza valicando anche i confini nazionali, come attesta la menzione nel rapporto annuale 2023 del Gruppo di esperti sulla lotta contro la tratta di esseri umani (Greta) del Consiglio d'Europa, dove sono riportate tutte le azioni intraprese dall'Italia per combattere la tratta di esseri umani. Nel 2025-2026 la clinica sui diritti dei senza fissa dimora e dei migranti ha celebrato la sua VIII edizione, ampliando il novero dei soggetti presso cui si svolgono le relative attività grazie alle Convenzioni stipulate con la Fondazione Siniscalco Ceci – Emmaus, impegnata nell'inclusione e nella piena integrazione dei soggetti più fragili attraverso diversi servizi socio-assistenziali, e con la FLAI-CGIL.

Negli ultimi anni, inoltre, il Dipartimento ha ampliato il novero delle attività e degli eventi, tra i quali si segnalano:
- l'istituzione di corsi di aggiornamento professionale (tra i quali, a titolo esemplificativo, il corso di perfezionamento "Esperto in gestione dei dati personali nel settore pubblico e privato" e il corso "Intelligenza artificiale e sicurezza dei dati nella PA", nell'ambito del Corso Valore PA, oltre al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "Esperto in Scienze Criminologiche e Investigative");
- l'ampliamento dell'offerta in termini di formazione continua, apprendimento e didattica aperta;
- l'attrazione di risorse esterne per la promozione di premi di laurea;
- la concessione, a titolo oneroso, dell'utilizzo delle aule e degli spazi;
- l'organizzazione del Festival della Privacy, giunto all'edizione 2024-2025;

- la convenzione con la Regione Puglia per l'assistenza e il supporto legale in favore dei migranti cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti nelle foresterie regionali e negli insediamenti informali del territorio della provincia di Foggia.

Nel solo 2025 il Dipartimento ha organizzato 34 seminari scientifici intra e interdipartimentali su temi che spaziano dall'intelligenza artificiale e privacy alla prevenzione della violenza di genere, dal diritto del lavoro alla giustizia riparativa, coinvolgendo complessivamente docenti interni, relatori esterni e istituzioni quali l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro e la Corte dei Conti; sono state inoltre stipulate convenzioni e accordi con la Fondazione AIGA Tommaso Bucciarelli, l'Università dell'Insubria e l'Università degli Studi Guglielmo Marconi, oltre a contributi liberali della Fondazione Monti Uniti di Foggia a sostegno di iniziative dipartimentali. È inoltre stata sottoscritta, a cura della Commissione Terza Missione, la Convenzione per la realizzazione di un corso di formazione aziendale in "Diritto del lavoro", mentre è stato siglato, con il Dipartimento di Scienze Sociali e il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, un Accordo di collaborazione per la formazione continua e l'aggiornamento professionale di giudici e magistrati tributari. Sul piano dei risultati, il 2025 ha fatto registrare 135 iniziative di Public Engagement (per un budget di € 12.000,00), 3 corsi di formazione continua per complessivi 64 CFU/CFP e 41 docenti coinvolti (di cui 14 esterni all'Ateneo), nonché entrate da attività conto terzi per € 19.560,16.

C.5 - Dottorati di Ricerca

Dottorato di ricerca in Diritto e Sicurezza

Il Dipartimento concentra la propria attività di alta formazione sul Dottorato di ricerca in Diritto e Sicurezza, istituito nel 2022 e avente sede amministrativa presso l'Università di Foggia. Il corso, di durata triennale, è stato confermato nei cicli successivi; la pagina istituzionale attualmente dedicata al corso è riferita al XLII ciclo.

Descrizione e finalità del progetto formativo

Il progetto valorizza due dimensioni complementari della formazione giuridica. La prima, di teoria generale, muove dalla considerazione che l'ordinamento sia strutturalmente rivolto alla protezione dell'individuo e della convivenza sociale e svolga, pertanto, una generale funzione di sicurezza. Tale funzione si confronta però costantemente con i diritti e le libertà fondamentali: la libertà richiede condizioni di sicurezza, mentre gli strumenti predisposti per assicurare la sicurezza possono limitarla. Il Dottorato pone al centro della propria riflessione questa tensione, privilegiando un approccio integrato nel quale sicurezza e libertà non siano considerate esigenze contrapposte, ma valori da comporre attraverso gli strumenti critici della teoria, della filosofia e della storia del diritto.

La seconda dimensione è maggiormente specialistica e riguarda i settori nei quali il rapporto tra

diritto e sicurezza emerge con particolare evidenza. Il progetto assume come oggetto privilegiato il cosiddetto «diritto della crisi», inteso come l'insieme delle discipline che intervengono nei momenti di rottura o di minaccia degli equilibri giuridici, istituzionali, economici, sociali e ambientali. Rientrano in tale prospettiva le crisi della cooperazione e dell'impresa, la crisi ecologica e la crisi idrica, la prevenzione e repressione dei fenomeni criminali, la responsabilità degli Stati, la sicurezza del lavoro, la protezione dei dati personali e della riservatezza, la cybersicurezza, l'impatto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale, nonché le nuove esigenze di tutela connesse alle trasformazioni climatiche e alla protezione delle generazioni future.

Obiettivi formativi

Il corso mira a coniugare la riflessione di teoria generale con l'approfondimento specialistico, formando dottori di ricerca dotati di una solida cultura giuridica, di capacità di analisi critica e di strumenti metodologici adeguati ad affrontare problemi complessi. La formazione intende preservare il duplice profilo del giurista come «tecnico» e come «teorico»: la padronanza degli strumenti applicativi deve accompagnarsi alla capacità di comprendere i problemi ai quali l'ordinamento e le singole norme intendono dare risposta, valutarne criticamente le soluzioni e contribuire all'elaborazione di progetti di più ampio respiro.

A tal fine, il Dottorato promuove attività di ricerca individuale e collettiva, seminari scientifici intra e interdipartimentali, iniziative formative trasversali e collaborazioni con università, enti di ricerca e istituzioni nazionali e straniere. Particolare attenzione è riservata alla produzione scientifica dei dottorandi, alla partecipazione a programmi competitivi, alla mobilità internazionale, ai soggiorni presso strutture di ricerca estere, alla presenza di visiting professors e allo sviluppo di reti scientifiche e forme di cotutela.

Sbocchi occupazionali e professionali

Gli sbocchi riguardano, anzitutto, la ricerca e la carriera accademica, rispetto alle quali il percorso sviluppa capacità di indagine, elaborazione teorica e produzione scientifica. Sul versante professionale, la preparazione acquisita è funzionale alle professioni legali tradizionali, alla magistratura, alle pubbliche amministrazioni e alle forze di polizia, nonché all'attività presso enti pubblici e privati, organismi nazionali e internazionali, autorità indipendenti competenti in materia di cyber sicurezza e protezione dei dati, imprese operanti nella gestione dei big data e società di consulenza. La combinazione tra preparazione teorica e competenze specialistiche amplia inoltre le possibilità di assumere responsabilità professionali e istituzionali anche in ambiti non strettamente giuridici.

Continuità con la precedente esperienza dottorale

Il Dottorato in Diritto e Sicurezza si colloca in continuità con il precedente Dottorato in Scienze giuridiche, del quale raccoglie l'impostazione interdisciplinare e l'attenzione all'unità del sapere

giuridico, aggiornandone, tuttavia, oggetto e struttura alle nuove esigenze scientifiche e sociali. I precedenti percorsi dottorali del Dipartimento hanno formato studiosi e professionisti oggi inseriti nell'università, nelle professioni e in enti pubblici e privati. In ragione del carattere ormai concluso di tale esperienza, il Piano ne conserva soltanto questo sintetico richiamo storico, senza riprodurre l'elenco analitico dei relativi cicli e dottorandi.

XXXVIII Ciclo - Dottorato in Diritto e Sicurezza

DOTTORANDO	TUTOR
BRIGANTE Roberto Antonio	Prof. Guglielmo Fransoni
DELL'AQUILA Giuseppe	Proff. Valeria Torre/Giandomenico Salcuni
FALAGUERRA Carmela	Prof. Madia D'Onghia
LISCIO Anna Maria	Prof. Michele Trimarchi
LORUSSO Candito	Prof. Michele Trimarchi
MONTELEONE Paolo	
NARDELLI Federica Anna	Prof. Madia D'Onghia
NIGRO DI GREGORIA Miriam Incoronata	Prof. Onofrio Troiano
PALLANTE Christian	Prof. Donatella Curtotti
RUTIGLIANO Maria Giovanna	Prof. Donatella Curtotti

XXXIX Ciclo - Dottorato in Diritto e Sicurezza

DOTTORANDO	TUTOR
Melissa Valentino	Prof. Francesco Di Noia
Luigi Mongiello	Prof. Michele Trimarchi
Giorgio Griesi	Prof. Michele Trimarchi
Alessia Pia Mangiacotti	Prof.ssa Valentina Vincenza Cuocci
Saveria Pedone	Prof.ssa Francesca Rosa
Gaia Francesca Cassano	Prof. Aldo Ligustro
Marianna Cirino	Prof. Gianpaolo Impagnatiello
Marco Casiello	Prof.ssa Madia D'Onghia

XL Ciclo - Dottorato in Diritto e Sicurezza

DOTTORANDO	TUTOR
MANCINI PAOLA	PROF. MICHELE TRIMARCHI
GORGOGLIONE VITTORIO	PROF.SSA ADRIANA ADDANTE
BRANDINI IOLANDA	PROF. MICHELE TRIMARCHI
MEOLA ANTONELLA PIA	PROF.SSA VALENTINA CUOCCI
ROMAGNUOLO ROSY	PROF.SSA VALERIA TORRE

MARZANO REBECCA	PROF.SSA MADIA D'ONGHIA
PARENTE BEATRICE	PROF.SSA MARIA NOVELLA MASULLO
CALABRESE TERESA PIA	PROF. ELIO BELFIORE

XLI Ciclo Dottorato Diritto e Sicurezza

DOTTORANDO	TUTOR
LAMPIS IDA	PROF.SSA MARIA NOVELLA MASULLO
FAILLI ADRIANO	PROF.SSA LUCIA BOZZI
DELLE NOCI ANTONIO	PROF.SSA VALENTINA CUOCCI
MININNI ALESSIA	PROF.SSA RAFFAELLA DAGOSTINO
MORESE GABRIELE FRANCO	PROF.SSA MADIA D'ONGHIA

Tabella di raccordo con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo

2.1 Didattica e servizi agli studenti

	2.1.1 Favorire l'immatricolazione di studenti a livello nazionale ed internazionale	**Responsabilità politica** *Delegato del Dipartimento alla Didattica* *Delegato del Dipartimento Mobilità internazionale studentesca* *Delegato del Dipartimento COAT Orientamento* *Delegato del Dipartimento Placement e rapporti con le aziende* *Delegato del Dipartimento con gli studenti*		
	Linee di Azione	✓ Incrementare il numero dei corsi di studio a carattere internazionale e gli insegnamenti erogati in lingua inglese ✓ Potenziare la struttura di accoglienza per gli studenti internazionali ✓ Partecipare a manifestazioni di diffusione dell'offerta formativa a livello nazionale ed internazionale ✓ Potenziare corsi di lingua italiana per gli studenti internazionali ✓ Incrementare le attività di orientamento informativo e formativo		
	Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**
	Immatricolati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore in altra regione	**45**	**≥45**	**≥50**
	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	**75%**	**≥75**	**≥75**
	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	**1,13%**	**=1,20**	**=1,50**
	Numero dei Corsi di Studio o curricula in lingua straniera	**0**	**0**	**1**
	Percentuale insegnamenti in lingua straniera sul totale degli insegnamenti	**3,94%**	**=4%**	**5%**

	Partecipazione a manifestazioni di diffusione dell'offerta formativa all'estero	**0**	**1**	**2**

2.1 Didattica e servizi agli studenti

2.1.2 Promuovere la qualità dell'offerta formativa	**Responsabilità politica** *Delegato del Dipartimento alla Didattica* *Delegato del Dipartimento Mobilità internazionale studentesca* *Delegato del Dipartimento COAT Orientamento* *Delegato del Dipartimento Placement e rapporti con le aziende* *Delegato del Dipartimento con gli studenti*			
Linee di Azione	✓ Valutare i percorsi formativi attraverso indicatori di efficienza interna ed efficacia esterna (come placement, costi standard, ecc..) ✓ Migliorare ed aggiornare la qualità dell'offerta formativa, soprattutto CdS magistrali ✓ Consolidare e ampliare l'offerta di insegnamenti e laboratori per l'acquisizione delle Competenze trasversali ✓ Realizzare progetti di potenziamento della didattica (materiali per laboratori, libri, strumentazione, ecc.) ✓ Progettare e attivare opportunità di life long learning, anche tramite modalità telematica ✓ Progettare e attivare percorsi di eccellenza per gli studenti meritevoli (ad esempio possibilità di attività formative e/o di tirocinio in sedi prestigiose) ✓ Promuovere programmi di insegnamenti integrati con la dimensione di genere ✓ Interventi significativi sui CdS con un numero di studenti insufficiente a giustificarne la continuazione, in quanto un basso numero di iscritti potrebbe indicare mancanza d'interesse da parte dei potenziali studenti, mancanza di possibilità per i laureati di trovare sbocchi occupazionali adeguati, o ancora mancanza di richiesta in termini occupazionali			
Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**	
Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	**78,50%**	**80%**	**85%**	

Incidenza di iscritti provenienti da paesi in via di sviluppo su totale	**N.D.**	**1**	**>1**
Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	***ND/SI***	***ND/SI***	***ND/SI***
Numero percorsi di eccellenza per gli studenti meritevoli	**1**	**1**	**1**
Numero di azioni di manutenzione sui CDS	**0**	**1**	**3**

2.1 Didattica e servizi agli studenti

2.1.3 - Promuovere la fruibilità dell'offerta formativa	**Responsabilità politica** *Delegato del Dipartimento alla Didattica* *Delegato del Dipartimento Mobilità internazionale studentesca* *Delegato del Dipartimento COAT Orientamento* *Delegato del Dipartimento Placement e rapporti con le aziende* *Delegato del Dipartimento con gli studenti*
Linee di Azione	✓ Incrementare le attività di orientamento in itinere, con particolare attenzione agli insegnamenti più difficoltosi ✓ Realizzare follow up dei percorsi formativi degli studenti e realizzare indagini ad hoc su particolari collettivi degli studenti ✓ Monitorare e verificare i contenuti dei regolamenti didattici ✓ Recuperare gli studenti fuori corso e prevenire gli abbandoni ✓ Incrementare l'offerta dei servizi di counseling psicologico anche attraverso la rete di collaborazione con gli enti del territorio ✓ Consolidare l'offerta del sostegno psicoterapeutico per gli studenti con disagio psicologico ✓ Consolidare e implementare le attività di sostegno agli studenti con disabilità, dematerializzare le certificazioni e classificare la popolazione censita ✓ Aumento dell'attività di supporto a docenti e personale tecnico amministrativo che si interfacciano con studenti e studentesse con

	disabilità, DSA e BES

Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea	**76,70%**	**≥76,70%**	**>76,70%**
Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	**46,50%**	**≥46,50%**	**≥46,50%**
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	**28%**	**28,5%**	**29%**
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	**65%**	**<=65%**	**<=65%**
Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	**32,58%**	**<=32,58%**	**<=32,58%**
Numero degli interventi a supporto degli studenti con disabilità, DSA e BES	**3**	**3**	**>3**
Numero degli interventi a supporto di docenti e personale tecnico amministrativo che si interfacciano con studenti e studentesse con disabilità, DSA e BES	**>5**	**>5**	**>5**

2.1.4 – Ridurre gli abbandoni e migliorare il benessere degli studenti	**Responsabilità politica** *Delegato del Dipartimento alla Didattica* *Delegato del Dipartimento Mobilità internazionale studentesca* *Delegato del Dipartimento COAT Orientamento* *Delegato del Dipartimento Placement e rapporti con le aziende* *Delegato del Dipartimento con gli studenti*
Linee di Azione	✓ Miglioramento dei servizi con gli studenti attraverso un rafforzamento del dialogo con Comuni e società di servizi ✓ sostenere strategie di orientamento mirato per specifici target tra cui

	studenti adulti lavoratori ✓ Rafforzare il tutoraggio al I anno e soprattutto al I semestre e supporto per il re−orientamento ✓ Potenziare e promuovere il percorso a tempo parziale ✓ Valorizzare le competenze accademiche acquisite (lauree a pacchetto) ✓ Aumentare gli spazi per gli studenti nelle varie sedi per incentivare le attività di studio di gruppo e favorire il mentoring studente−studente ✓ Aumentare attività ludiche collettive a beneficio della socialità e del senso di appartenenza ✓ Consolidare il coinvolgimento degli studenti nella progettazione di iniziative culturali, soprattutto quelle di rilevanza sociale ✓ Potenziare le misure di contrasto alle discriminazioni e alle molestie anche attraverso l'avvio di nuovi servizi specifici ✓ Migliorare offerta di attività didattiche opzionali ed elettive, promosse anche dalle Associazioni studentesche ✓ Potenziamento del servizio Spazio gioco da mettere a disposizione delle studentesse madri per aiutarle a conciliare le attività di cura con quella di studio		
Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**
Numero di abbandoni sul totale degli iscritti	**158**	**<155**	**<150**
Numero studenti iscritti a percorsi di tempo parziale	**N.D.**		**120**
Numero degli interventi mirati a specifici target di utenza (i.e. studenti lavoratori, DSA e BES, studenti genitori, studenti a rischio dropout ecc)	**>5**	**>5**	**>5**
M^2 destinati alle attività di studio e delle associazioni studentesche	**828 m^2**	**828 m^2**	**828 m^2**
Numero di nuove iniziative culturali co−progettate con gli studenti	**0**	**1**	**>1**
Numero di iniziative contro le discriminazioni, le molestie e la promozione delle politiche di genere	**1**	**=>1**	**>1**

2.1 Didattica e servizi agli studenti

2.1.6 – Promuovere e sviluppare la didattica innovativa	**Responsabilità politica** *Delegato del Dipartimento alla Didattica* *Delegato del Dipartimento Mobilità internazionale studentesca* *Delegato del Dipartimento COAT Orientamento* *Delegato del Dipartimento Placement e rapporti con le aziende* *Delegato del Dipartimento con gli studenti*		
Linee di Azione	✓ Istituzione di nuovi corsi di studio in modalità mista per soddisfare le esigenze di studio di particolari studenti come previsto nella Programmazione triennale del Ministero 2024−2026 (PRO3) ✓ Offerta di corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e inclusive ✓ Sperimentazione nelle attività didattiche della realtà virtuale, del learning analytics e dell'AI		
Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**
Numero di corsi di studio in modalità mista	**2**	**2**	**≥2**
Sperimentazione nelle attività didattiche della realtà virtuale, del learning analytics e dell'AI	**No**	**Sì**	**Sì**

2.2. Formazione avanzata

2.2.1. Potenziare i dottorati di ricerca, anche a livello internazionale	**Responsabilità politica** *Direttore del Dipartimento* *Coordinatore del Dottorato di ricerca* *Delegato Dipartimentale all'internazionalizzazione* *Delegato Dipartimentale della Ricerca*
Linee di Azione	✓ Rafforzare l'internazionalizzazione del Dottorato di Ricerca ✓ Incrementare il numero di convenzioni (forme di co−tutela/double−degree) ✓ Promuovere occasioni di confronto, networking e condivisione di esperienze formative, scientifiche e culturali tra dottorandi dei diversi corsi di dottorato ✓ Rafforzare la partecipazione del Dottorato a programmi competitivi nazionali e internazionali e migliorare la produttività scientifica

	✓ Sviluppare le competenze trasversali dei dottorandi, attraverso la programmazione di attività formative trasversali, comuni a più Corsi di Dottorato ✓ Aumentare finanziamenti/co−finanziamenti da parte di enti esterni ✓ Rafforzare le opportunità di placement e di inserimento professionale per i futuri dottori di ricerca ✓ Favorire la formazione dottorale e il training alla ricerca a livello internazionale		
Indicatori	**Valore iniziale (dipartimento)**	**Milestone**	**Target**
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca	**0**	**2%**	**≥ 2%**
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	**0**	**≤ 50%**	**≤ 100%**
Numero iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	**0**	**0**	**≥ 0**
Incrementare il numero di convenzioni (forme di co−tutela/double−degree)	**0**	**0**	**≥1**
Rafforzare la partecipazione del Dottorato a programmi competitivi nazionali e internazionali e migliorare la produttività scientifica	**0**	**0**	**1**
Mantenere le competenze trasversali dei dottorandi, attraverso la programmazione di attività formative trasversali, comuni a più Corsi di Dottorato anche con azioni Faculty Develoment	**si**	**si**	**si**

Aumentare finanziamenti/co−finanziamenti da parte di enti esterni	**0**	**0**	**1**
Borse di dottorato finanziate da enti esterni	**0**	**0**	**≥1**
Partecipazione a organismi internazionali per la formazione dottorale e training alla ricerca	**0**	**0**	**≥ 0**

2.2.2 Ampliare le attività di formazione avanzata del Dipartimento	**Responsabilità politica** *Delegato Dipartimentale Didattica* *Coordinatore del dottorato* *Delegato Dipartimentale al Placement e rapporti con le aziende* *Delegato Dipartimentale Terza missione* *Delegato Dipartimentale alla Ricerca*		
Linee di Azione	✓ Progettazione di MOOC, corsi di formazione, perfezionamento e specializzazione, specific skill traning, master di I e II livello in linea con le tematiche dello sviluppo sostenibile ✓ Potenziare la qualificazione e la frequenza di incontro dei comitati di indirizzo dei Cds e delle parti sociali interessate ✓ Creazione di tavoli tecnici tematici e verticalizzati per filiere produttive per potenziare gli strumenti di formazione avanzata dell'Ateneo in accordo con il tessuto produttivo ✓ Divulgazione delle opportunità dei contratti trasformativi con editori internazionali, che ovviamente sono gestiti dal sistema bibliotecario di Ateneo		
Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone**	**Target**

Numero di MOOC, corsi di formazione, perfezionamento e specializzazione, master di I e II livello in linea con le tematiche dello sviluppo sostenibile	**0**	**0**	**1**
Percentuale dei comitati di indirizzo revisionati	**0**	**1**	**2**

2.3 Ricerca e innovazione

Obiettivi operativi **2.3.1 Incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni**	**Responsabilità politica** *Direttore di Dipartimento* *Delegato Dipartimentale alla Ricerca*		
Linee di Azione	✓ Consolidamento dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi ✓ Aumento percentuale di progetti di ricerca per docente presentati nell'anno		
Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone**	**Target**
Presenza di proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico	**0**	**0**	**≥1/≥5%**
Progetti di ricerca su bandi competitivi per docente presentati nell'anno	0,14	0,14	>0,14

2.3.2 Promuovere e potenziare il livello di internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento	**Responsabilità politica** *Delegato Dipartimentale alla Ricerca* *Coordinatore del Dottorati di Ricerca* *Delegato alla Terza Missione*
Linee di Azione	✓ Sviluppare azioni interne per stimolare la progettualità europea ✓ Avviare azioni di supporto amministrativo ai docenti impegnati in progettualità internazionali ✓ Promuovere l'organizzazione di eventi internazionali ✓ Promuovere accordi di ricerca bilaterali ✓ Promuovere la diffusione e la visibilità delle attività di ricerca attraverso l'incremento di pubblicazioni su riviste internazionali ✓ Avviare campagne di pubblicizzazione delle attività di ricerca su riviste internazionali ✓ Formazione dei dottorandi e giovani ricercatori su servizi avanzati e risorse bibliografiche, in particolare quelle digitali, disponibili per la ricerca; promuovere la policy di Open Science/Open Access; sensibilizzare alla pubblicazione dei loro lavori in modalità OA (dando info sulle mod. di pubbl. in OA – platinum/diamond, gold, green, su trusted repositorye editoria predatoria, su tutela della proprietà intellettuale) ✓ Potenziare le competenze trasversali (in particolare sul trasferimento di tecnologia, sulla comunicazione, sulla divulgazione scientifica e sul public engagement) dei ricercatori attraverso una formazione specifica ✓ Partecipazione ad organismi internazionali sulla ricerca

Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**
Numero di pubblicazioni con coautore internazionale	**2**	**2**	**≥2**
Rapporto professori e ricercatori in visita rispetto al totale dei docenti	**1 su 50**	**4 su 50**	**≥4 su ≥ 50**
Numero di accordi di ricerca bilaterali con istituzioni estere	**0**	**0**	**≥1**
Numero di incontri e numero partecipanti a workshop riservati a dottorandi/ricercatori neoassunti sui servizi avanzati e risorse bibliografiche anche con azioni di Faculty Development	**0**	**1**	**2**

Numero di corsi, webinar, seminari, ecc. specifici	**0**	**0**	**≥ 1**

2.3 Ricerca e innovazione

2.3.3 Miglioramento delle performance in termini di posizionamento non bibliometrico e autonomia dei giovani ricercatori	**Responsabilità politica** *Delegato dipartimentale alla Ricerca* *Delegato dipartimentale all'internazionalizzazione* *Delegato Dipartimentale Rettorale Relazioni Internazionali*		
Linee di Azione	✓ Favorire l'attrattività di docenti esteri e collaborazioni scientifiche dirette ✓ Favorire l'accettazione dei prodotti della ricerca da parte di editori nazionali e internazionali		
Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**
Numero di prodotti scientifici pubblicati derivanti da progetti PRA di Ateneo per ciclo di programmazione	**1**	**2**	**4**
N° DI PUBBLICAZIONI con coautori internazionali	**2**	**≥2**	**≥2**
Percentuale tra professori e ricercatori in visita (almeno 5 gg consecutivi nell'a.a.)/totale docenti	**0,018%**	**>0,018%**	**>0,018%**

2.4.1 Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale	Responsabilità politica *Delegato Dipartimentale Terza missione* *Delegato Dipartimentale Ricerca* *Delegato Dipartimentale Placement e rapporti con le aziende* *Delegato Dipartimentale PCTO* *Responsabile per la qualità della Ricerca e della Terza Missione* *Delegato Dipartimentale Comunicazione*		
Linee di Azione	✓ Promuovere l'attivazione di partenariati pubblico−privati e nuove forme di collaborazione (laboratori pubblico privati) ✓ Promuovere le attività di public engagement al fine di contribuire alla crescita sociale, culturale ed economica, della popolazione della provincia di Foggia ✓ Promuovere iniziative e strumenti per favorire l'incontro sistemico tra ricerca pubblica e mercato/industria (Research to Business) ✓ Rafforzare la capacità istituzionale e aggiornare le competenze nella gestione del ciclo di valorizzazione dei risultati di ricerca ✓ Favorire iniziative di incontro con aziende della Green economy e della sostenibilità		
Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	0/53	0/ND	≥1
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	135/53	=135/ND	>135/ND

Numero di imprese ed enti coinvolti in iniziative di business engagement	0	0	≥0
Numero di convenzioni attivate (programmi congiunti di ricerca, mentoring, convenzioni quadro per attività formative dedicate al mondo dell'impresa)	2	2	≥2

2.4.2 Incrementare l'impatto sugli stakeholder, la responsabilità sociale e ambientale	Responsabilità politica *Delegato Dipartimentale Terza missione* *Delegato Dipartimentale Ricerca* *Delegato Dipartimentale Orientamento* *Delegato Dipartimentale PCTO* *Delegato Dipartimentale Placement e rapporti con le aziende* *Responsabile per la qualità della Ricerca e della Terza Missione* *Delegato Dipartimentale Comunicazione* *Direttore Scientifico Commissione Dipartimentale Biblioteca*
Linee di Azione	✓ Consolidamento di un servizio di career advising che accompagni gli studenti dal momento dell'immatricolazione e all'uscita nel mondo del lavoro al fine di ridurre i fenomeni di drop out, dispersione esplicita e implicita e facilitare la costruzione di progetti di sviluppo formativi e/o professionali ✓ Offerta di laboratori operativi che coinvolgano gli stakeholder nelle attività rivolte agli studenti ✓ Potenziamento delle azioni di contrasto alle povertà educative attraverso iniziative che coinvolgano anche altri enti e associazioni ✓ Incremento degli accordi e delle convenzioni con il settore pubblico e privato per le attività di tirocinio extra−curriculari ✓ Promuovere accordi per la formazione di adulti nel settore pubblico e privato sui temi della sostenibilità per integrare le competenze e per il miglioramento continuo ✓

	✓ Potenziamento delle collaborazioni con le associazioni e le realtà del terzo settore che operano nel territorio. Definizione di protocolli di intesa con le istituzioni territoriali in tema di azioni di sorveglianza ✓ Realizzazione di seminari, cineforum, TEDx, premi, "La città che vorrei" conferenze−spettacolo e aperitivi scientifici aperti al pubblico nel nostro Ateneo e promozione di incontri culturali nelle librerie, nei luoghi di ritrovo del territorio, per introdurre alla scienza un pubblico più ampio, vista l'importanza anche sociale della corretta comunicazione scientifica ✓ Promozione di iniziative culturali sulle tematiche della parità, della violenza di genere e dell'orientamento sessuale ✓ Promozione di iniziative culturali sulle tematiche della crisi ecologica, della sostenibilità e dello sviluppo territoriale ✓ Rafforzamento delle azioni di valorizzazione degli esiti e delle esperienze, derivanti dai risultati della ricerca scientifica. Incremento del numero delle convenzioni di ricerca o valorizzazione della ricerca con imprese ed enti del territorio ✓ Costituzione di un accordo di rete con le scuole del territorio per la formazione dei docenti, al fine di promuovere percorsi condivisi con i dirigenti scolastici e rispondenti ai bisogni di formazione degli insegnanti.

Indicatori	Valore iniziale	Milestone	Target
Numero di incontri (laboratori)	0	≥0	>0

operativi)			
Numero di Accordi (accordi e delle convenzioni con il settore pubblico e privato per le attività di tirocinio extra−curriculari)	0	1	≥1
Numero di Iniziative (Realizzazione di seminari, cineforum, TEDx, premi, “La città che vorrei” conferenze−spettacolo e aperitivi scientifici aperti al pubblico nel nostro Dipartimento)	5	≥5	>5
Numero di iniziative culturali sulle tematiche della parità, della violenza di genere e dell'orientamento sessuale	2	2	≥2
Numero di azioni di disseminazione sulla valorizzazione della ricerca (azioni di valorizzazione degli esiti e delle esperienze, derivanti dai risultati della ricerca scientifica)	4	≥4	≥4

2.6 Internazionalizzazione

2.6.1 Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa	**Responsabilità politica** *Delegato Rettorale Relazioni internazionali* *Delegato Rettorale Didattica* *Delegato Rettorale Training e didattica innovativi in ambito sanitario* *Delegato Rettorale Erasmus* *Delegato Rettorale Servizi agli studenti e ADISU Delegato Rettorale Terza Missione e Comunicazione Delegato Rettorale Ricerca* *Delegato Rettorale Grant Office* *Delegato Rettorale all'orientamento*
Linee di Azione	✓ Creare un catalogo degli insegnamenti in lingua straniera che completi l'offerta didattica ✓ Aumentare la disseminazione/visibilità delle diverse opportunità di mobilità offerte agli studenti (website internazionali come Keystone) Istituire forme di sostegno per gli studenti in mobilità internazionale, con particolare attenzione agli studenti economicamente svantaggiati (come bandi TNE per studenti) Potenziare il supporto amministrativo a studenti (ma anche ricercatori) incoming dall'estero (principalmente extra−EU) ✓ Attivare un piano strutturato di collaborazioni studentesche per l'orientamento e l'accoglienza degli studenti stranieri (vedi bando buddy system) ✓ Aumentare la capacità di attrattività dei fondi grazie ad un'intensa e puntuale attività progettuale nell'ambito dei bandi dell'UE e internazionali per migliorare il livello, il grado e la qualità del processo di internazionalizzazione (numero e geografia dei Paesi coinvolti nelle partnership, ecc.) ✓ Attivazione del percorso per l'adozione della laurea europea

Indicatori	Valore iniziale	Milestone (a 18 mesi)	Target PSD
Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	**3,51%**	**≥3,51%**	**≥3,51%**
Rapporto di studenti stranieri iscritti ai CDS sul tot degli studenti	**1,5%**	**≥1,5%**	**≥1,5%**
Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	**1,8%**	**≥1,8%**	**≥1,8%**
Numero di proposte internazionali presentate /numero di progetti risultati vincitori	**1/0**	**1**	**≥1**
Numero di partecipanti a corsi per le certificazioni di lingua	**20%**		**10%**

QUADRO D – PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE

Personale	Macrosettore	GSD	Priorità	Obiettivo specifico da conseguire *(max 500 caratteri)*
RTT	Diritto romano	12/GIUR-15 Diritto romano	Alta	Didattica II.1
RTT	Diritto canonico ed ecclesiastico	12/GIUR-07 Diritto canonico ed ecclesiastico	Alta	Didattica II.1
RTT	Diritto privato comparato	12/GIUR-11 Diritto privato comparato	Alta	Didattica II.1

QUADRO E - INFRASTRUTTURE

Il Dipartimento recepisce l'obiettivo strategico di Ateneo 1.1 – Sviluppo infrastrutturale: edilizia universitaria come leva per la crescita e, in particolare, l'ambito 2.8 – Patrimonio e sostenibilità edilizia del Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, richiamato mediante la nomenclatura e il sistema di indicizzazione ivi previsti.
In coerenza con l'impostazione politica assunta dal Dipartimento, l'azione dipartimentale nel triennio 2026-2028 è orientata alla valorizzazione, manutenzione, adeguamento e potenziamento del patrimonio infrastrutturale già in dotazione – aule, Aula Magna, laboratori, Biblioteca di area giuridica, sale studio, descritti nel Quadro A – con particolare attenzione alla qualità, funzionalità, sicurezza e accessibilità degli spazi destinati alla didattica, alla ricerca, allo studio e ai servizi per la comunità dipartimentale. In tale prospettiva si inserisce, quale intervento specifico, l'impegno del Dipartimento a favore della riapertura del punto ristoro al piano terra della sede dipartimentale, in raccordo con la previsione di Ateneo relativa alla rigenerazione delle infrastrutture del distretto giuridico-economico, con mense e sale studio.

2.8.1 – Manutenzione, valorizzazione e potenziamento degli spazi dipartimentali	**Responsabilità politica** *Direttore del Dipartimento* *Delegato al monitoraggio delle attività di manutenzione delle strutture dipartimentali*
Linee di Azione	✓ Monitorare costantemente lo stato di manutenzione e di funzionalità degli spazi dipartimentali (aule, Aula Magna, laboratori, Biblioteca, sale studio), segnalando tempestivamente all'Amministrazione centrale le esigenze rilevate ✓ Promuovere interventi di adeguamento e valorizzazione degli spazi esistenti destinati alla didattica, alla ricerca e allo studio, in raccordo con le strutture competenti di Ateneo ✓ Favorire l'aggiornamento tecnologico delle aule e dei laboratori didattici, in coerenza con le linee di azione dipartimentali in materia di didattica innovativa ✓ Sollecitare presso l'Amministrazione centrale gli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento strutturale non direttamente gestibili a livello

	dipartimentale ✓ Monitorare l'accessibilità e la sicurezza degli spazi dipartimentali, con particolare attenzione alle esigenze di studenti e personale con disabilità, DSA e BES		
Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**
Attivazione di un monitoraggio strutturato delle esigenze di manutenzione e delle relative segnalazioni all'Amministrazione centrale	Sì	Sì	Sì
Interventi di valorizzazione/adeguamento degli spazi dipartimentali realizzati o avviati nel triennio	Sì	Sì	Sì
Ricognizione periodica dello stato di accessibilità e sicurezza degli spazi dipartimentali	Sì	Sì	Sì

2.8.2 – Riapertura e rifunzionalizzazione del punto ristoro	**Responsabilità politica** *Direttore del Dipartimento* *Delegato al monitoraggio delle attività di manutenzione delle strutture dipartimentali*
Linee di Azione	✓ Promuovere e accompagnare, in interlocuzione con gli organi e gli uffici competenti dell'Ateneo, il percorso necessario alla riapertura e alla rifunzionalizzazione del punto ristoro al piano terra della sede dipartimentale,

	già adibito a bar e a spazio mensa per studenti e personale, chiuso dal periodo pandemico anche in ragione di problematiche strutturali ✓ Segnalare e sollecitare presso l'Amministrazione centrale gli interventi di manutenzione e/o adeguamento necessari alla riapertura dello spazio ✓ Monitorare lo stato di avanzamento del percorso di riapertura, in coerenza con la previsione di Ateneo relativa alla rigenerazione delle infrastrutture del distretto giuridico-economico con mense e sale studio ✓ Valorizzare, una volta riaperto, il punto ristoro quale servizio a beneficio della vivibilità della sede e del benessere della comunità dipartimentale, in continuità con le linee di azione dipartimentali in materia di benessere degli studenti (Quadro C, § 2.1.4)		
Indicatori	**Valore iniziale**	**Milestone (a 18 mesi)**	**Target PSD**
Avvio dell'interlocuzione formale con l'Amministrazione centrale per la riapertura del punto ristoro	Sì	Sì	Sì
Stato del percorso di riapertura/rifunzionalizzazione del punto ristoro	Chiuso	Interventi di manutenzione/adeguamento avviati (subordinati a programmazione e stanziamento dell'Amministrazione centrale)	Riapertura del servizio (esito condizionato da interventi di competenza dell'Amministrazione centrale)

Riferimenti documentali

- Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 (https://www.unifg.it/sites/default/files/2026-02/03-allegato-n-02-punto-03-SA30gen2026-piano-strategico-2026-2028.pdf)
- Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza 2024-2026 (https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/piano-strategico-di-ricerca-e-terzamissione)
- 1^ monitoraggio annuale – 2025 - Piano Strategico del Dipartimento di Giurisprudenza 2024-2026
- Scheda di Autovalutazione del Dipartimento
- Schede di Autovalutazione dei Corsi di Studio
- Scheda di Autovalutazione del Dottorato di ricerca in "Diritto e Sicurezza"
- Schede SUA-RD dei Corsi di Studio (https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/ricerca)
- Scheda di Monitoraggio TM 2024-2025 (https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/terza-missione)
- Schede SUA-CDS del Dipartimento (https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio/sua-cds-anno-2025)
- Schede di monitoraggio annuale dei CDS del Dipartimento
- RRC dei CDS del Dipartimento (https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/rapporti-di-riesame-ciclico)
- Scheda di valutazione Anvur della sede
- Scheda di valutazione Anvur del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza